

4.2008



Sommario

Il quadro internazionale e nazionale
pag. 2

La congiuntura industriale
pag. 3

La congiuntura del commercio
pag. 8

La congiuntura dei servizi
pag. 9

La congiuntura nelle province
pag. 12

L'osservatorio regionale sul credito
pag. 26

Le imprese, l'occupazione,
l'interscambio commerciale e le
immatricolazioni
pag. 28

Appendice statistica
pag. 30

Unioncamere del Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia
Tel. 041/0999311
Fax. 041/0999303
www.unioncameredelveneto.it
www.veneto.congiuntura.it
centrostudi@ven.camcom.it

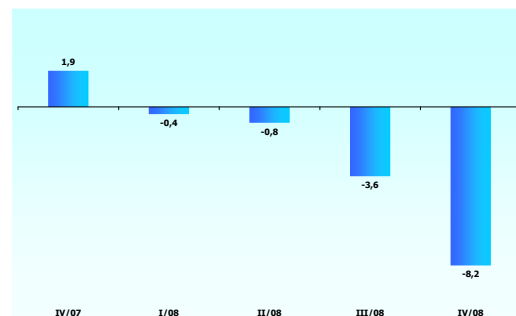
VenetoCongiuntura

Giuria della Congiuntura nuova serie
Periodico trimestrale
Anno XXIII numero 4
Aut. del Trib. di Venezia
n. 865 del 1° agosto 1986
Direttore responsabile
Gian Angelo Bellati
Redazione
Antonella Trevisanato
Giovanna Guzzo
Serafino Pitingaro
Hanno collaborato:
Uffici Studi delle CCAA del Veneto
Centro Studi e Ricerche ABI e
Commissione regionale ABI del Veneto,
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

Industria veneta: peggior risultato degli ultimi 30 anni

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2008 sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 1.850 imprese con almeno 2 addetti. Nell'ultimo trimestre del 2008, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato una diminuzione del -8,2 per cento rispetto al quarto trimestre 2007, il peggior risultato degli ultimi trent'anni. Il fatturato è diminuito del -7,4 per cento su base annua. Una conferma arriva anche dai prezzi di vendita, che sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,6%). Trend negativo per l'indicatore del fatturato estero, che rispetto allo stesso periodo del 2007 è diminuito del -6,3 per cento. Gli ordinativi sia quelli provenienti dal mercato interno che estero registrano una flessione, rispettivamente del -10,3 e -9,3 per cento. Segnali preoccupanti emergono anche dalla

Veneto - PRODUZIONE INDUSTRIALE
(var.% su stesso trimestre anno precedente)



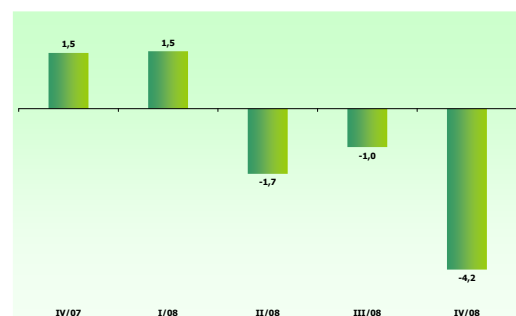
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

dinamica occupazionale (-2,9%). Peggiorano i giudizi degli imprenditori per i prossimi sei mesi, con previsioni di diminuzione per tutti gli indicatori.

Giù le vendite al dettaglio: -4,2%

La rilevazione trimestrale sulle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa, condotta da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di circa 400 imprese con almeno 3 addetti. Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al +6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno è riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7% nel secondo e -1% nel terzo trimestre). Anche i giudizi degli imprenditori sull'andamento del settore per i prossimi sei mesi evidenziano un generale pessimismo.

Veneto - VENDITE AL DETTAGLIO
(var.% su stesso trimestre anno precedente)

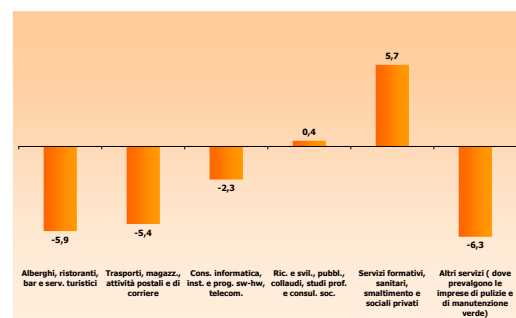


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Fatturato dei servizi: -1,9%

L'indagine congiunturale del quarto trimestre 2008 sulle imprese dei servizi, condotta da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di circa 600 imprese con almeno 3 addetti. Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il volume d'affari dei servizi ha registrato una diminuzione del -1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, invertendo la tendenza positiva dei primi nove mesi del 2008. Se nel complesso il settore ha evidenziato una tendenza negativa, differenti però sono state le dinamiche tra i diversi settori.

Veneto - FATTURATO NEI SERVIZI
(var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il quadro internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

Il quarto trimestre 2008 ha confermato le previsioni negative sull'andamento dell'economia a livello globale. La crescente incertezza dei mercati finanziari ha ridotto la fiducia di consumatori ed imprese, con conseguente diminuzione dei consumi e degli investimenti. Negli ultimi tre mesi del 2008 il Pil degli Usa ha registrato una contrazione del -1,6 per cento rispetto al trimestre precedente e del -0,8 per cento su base annua. Più marcata la contrazione del Pil in Giappone, sceso del -3,3 per cento su base congiunturale e del -4,6 per cento su base annua. Tali flessioni hanno contagiato tutte le altre economie, deprimendo il commercio mondiale e frenando lo sviluppo anche dei Paesi emergenti. Nell'ultimo trimestre 2008 la Cina è cresciuta del +6,8 per cento, un livello molto inferiore ai trimestri precedenti, da ascrivere alla frenata delle esportazioni.

L'area Euro

Nel corso del IV trimestre 2008 tutte le economie europee hanno registrato un arretramento. Secondo le ultime stime diffuse da Eurostat, il Pil dell'area euro ha segnato un calo dell'1,5 per cento rispetto al trimestre precedente, dopo un -0,2 per cento nel secondo trimestre e un -0,3 per cento nel terzo. Su base tendenziale il Pil dell'area euro è calato dell'1,7 per cento, dopo +0,6 per cento del trimestre precedente. La contrazione del prodotto è derivata dalla minore propensione delle famiglie a consumare e delle imprese a investire, condizionate dal clima di incertezza innescato dalla crisi finanziaria. Negli ultimi mesi del 2008, rispetto al trimestre precedente, le spese per i consumi delle famiglie sono diminuite dello 0,9 per cento (dopo un +0,1% nel trimestre

precedente), mentre gli investimenti sono calati del 2,7 per cento (dopo un -0,6%).

Ad incidere maggiormente è stato il risultato negativo della Germania, il cui Pil nell'ultimo trimestre 2008 è diminuito del -2,1 per cento in termini congiunturali. Meno marcate le flessioni dell'Italia (-1,9%), del Regno Unito (-1,5%), della Francia (-1,2%) e della Spagna (-1%). Su base tendenziale è stata invece l'Italia il fanalino di coda tra i Paesi dell'area euro, con una contrazione del Pil del -2,9 per cento. Seguono Regno Unito (-1,9%), Germania (-1,6%), Francia (-1%) e Spagna (-0,7%).

L'economia italiana

Nel quarto trimestre 2008 la contrazione del Pil italiano è stata del 2,9 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007 e dell'1,9 per cento rispetto al trimestre precedente. L'attività produttiva industriale si è ridotta drasticamente sia dal punto di vista congiunturale (-5,8%) sia da quello tendenziale (-9,7%), adeguandosi rapidamente alla contrazione della domanda interna. In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite del 6 per cento, mentre le esportazioni del 7,4 per cento. Gli investimenti fissi lordi sono calati del 6,9 per cento, la spesa delle famiglie residenti dello 0,8 per cento. In termini tendenziali, le esportazioni hanno subito una flessione del 10,7 per cento, le importazioni dell'8,8 per cento. La spesa delle famiglie residenti è diminuita dell'1,5 per cento. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione del 9,3 per cento. Tali risultati sono confermati anche dalla rilevazione di Unioncamere Italiana, dove emerge i principali indicatori congiunturali sono stati negativi per l'intero aggregato delle PMI.

Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. IV trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Ordini (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)
Settore di attività						
Filiera Energia	4,2	4,4	2,1	0,0	45,3	1,1
Industrie dei metalli	-9,7	-7,5	-10,3	1,8	31,1	17,0
Industrie chimiche e delle materie plastiche	-5,9	-6,3	-7,2	0,0	44,2	33,1
Industrie alimentari	-2,4	-2,5	-2,3	1,7	23,0	9,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-9,3	-7,1	-8,7	-3,5	48,0	21,9
Industrie del legno e del mobile	-5,9	-5,8	-6,0	-4,6	40,9	16,1
Altra industria	-9,0	-7,4	-7,7	-5,3	29,4	11,0
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	-5,1	-4,1	-6,1	-2,7	48,6	25,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	-3,0	-2,8	-7,1	0,1	62,7	36,9
Classe dimensionale						
1-49 add.	-7,6	-5,9	-7,3	0,6	35,0	16,7
50 add. ed oltre	-4,9	-4,6	-7,0	-2,5	48,0	62,0
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	-7,2	-6,8	-8,5	-1,8	43,3	27,7
Nord Est	-5,4	-4,3	-7,0	1,1	48,2	17,4
Centro	-6,6	-3,6	-5,0	-2,8	38,0	21,6
Sud e Isole	-5,7	-5,6	-6,0	-1,7	37,1	7,1
Totale						
- di cui: Artigianato	-6,4 -8,0	-5,3 -6,1	-7,2 -7,6	-1,0 0,5	43,7 34,4	19,2 13,2

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) Quota % su totale imprese.

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

La congiuntura industriale

Le microimprese

Nel quarto trimestre 2008 la situazione per le microimprese appare **critica**. In confronto allo stesso trimestre del 2007, la produzione ha registrato una contrazione del -13,2%. Le imprese dai 2 ai 9 addetti archiviano così un altro trimestre in negativo e chiudono l'anno con una media annua del -7,5%.

Le piccole e medie imprese

Nel periodo ottobre-dicembre 2008 la produzione industriale ha evidenziato nelle **piccole** (10-49 addetti) e **medie** imprese (50-249 addetti) una contrazione rispettivamente del -7,1 e del -7,3%. Peggior è stato il calo nelle **grandi** imprese, dove l'indicatore della produzione è sceso del -10,6%.

I settori

L'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con lo stesso trimestre del 2007, variazioni negative per tutti i settori d'attività. Le diminuzioni tendenziali più marcate hanno riguardato il comparto delle **macchine elettriche ed elettroniche** (-13,3%) e della **gomma e plastica** (-11,6%). Negative e inferiori alla media regionale anche le performance delle industrie del **legno e mobilio** (-9,6%), delle **altre industrie manifatturiere** (-9,2%), delle **macchine utensili** (-8,9%), del **tessile, abbigliamento e calzature** (-8,5%) e dei **metalli e prodotti in metallo** (-8,3%). Dinamiche meno accentuate per l'industria della **carta, stampa ed editoria** (-7%), per l'industria del **marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi** (-5,2%) e per l'industria dell'**alimentare, bevande e tabacco** (-1,6%).

Le province

Tutte le province venete hanno messo a segno performance negative. **Rovigo**, l'unica provincia che aveva continuato a crescere nei due trimestri precedenti, ha registrato negli ultimi tre mesi del 2008 una diminuzione del -6,5%. Anche **Venezia** ha registrato lo stesso calo, mentre **Verona** ha segnato la diminuzione meno significativa (-4,6%). Peggiori le dinamiche per le altre province venete con **Treviso e Padova** che hanno evidenziato un -8,3 %, **Vicenza** (-10,2%) e **Belluno** (-11,5%).

Fatturato

Nell'ultimo trimestre del 2008, il fatturato è **diminuito del -7,4%**, in linea con la flessione registrata per la produzione. Una conferma arriva anche dai prezzi di vendita, che sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,6%). Le **variazioni settoriali** sono state **tutte negative ad eccezione dell'industria dell'alimentare, bevande e tabacco**, che ha segnato una sostanziale stabilità (+0,3%). Su base annua, le diminuzioni più significative hanno riguardato le altre industrie manifatturiere (dove prevale l'orafo) che hanno registrato un -11,2%, l'industria del legno e mobile (-9,6%), l'industria della gomma e della plastica (-9,2%), il tessile, abbigliamento calzature e la produzione di metalli e prodotti in metallo (entrambi -8,5%). Per quanto riguarda il profilo dimensionale, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente le **microimprese** (2-9 addetti) hanno registrato il **decremento maggiore** (-13,3%). Le grandi imprese (250 addetti e più) e le medie imprese (50-249 addetti) hanno registrato rispettivamente un -7,5 e un -7,4%,

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. IV trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato nello stesso trim. anno prec. (2)	Imprese esportatrici (3)	Occupazione totale (1)	Occupazione non UE (1)
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	-1,6	0,3	3,9	52,1	66,1	-1,1	7,0
Tessile, abbigliamento e calzature	-8,5	-8,5	-5,9	63,3	42,6	-4,6	-7,7
Legno e mobile	-9,6	-9,6	-3,4	45,7	53,3	-2,4	-4,9
Carta, stampa, editoria	-7,0	-5,4	-4,3	49,1	53,7	-2,6	-12,0
Gomma e plastica	-11,6	-9,2	-9,9	43,0	65,3	-1,6	2,2
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-5,2	-2,2	9,1	49,0	63,4	-3,3	-1,5
Metalli e prodotti in metallo	-8,3	-8,5	-8,3	52,6	49,1	-1,7	0,2
Macchine utensili	-8,9	-8,1	-8,4	69,8	81,6	-0,6	11,8
Macchine elettriche ed elettroniche	-13,3	-7,6	-6,0	75,9	50,1	-3,2	-2,2
Altre imprese manifatturiere	-9,2	-11,2	-9,4	67,7	76,2	-7,3	6,0
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	-13,2	-13,3	-	62,3	-	-4,2	-6,1
10-49 add.	-7,1	-6,2	-6,4	58,5	51,6	-3,1	-2,7
50-249 add.	-7,3	-7,4	-5,4	61,1	85,4	-1,1	-0,3
250 add. e più	-10,6	-7,5	-8,4	66,9	100,0	-5,1	14,8
Provincia							
Verona	-4,6	-3,9	-1,9	57,0	60,2	-1,2	2,5
Vicenza	-10,2	-9,4	-10,2	64,0	69,5	-3,8	-0,9
Belluno	-11,5	-10,3	-7,2	71,7	43,1	-6,0	8,4
Treviso	-8,3	-7,3	-5,9	58,4	61,6	-2,3	-2,3
Venezia	-6,4	-7,2	-1,8	61,4	56,8	-3,5	-1,6
Padova	-8,3	-7,2	-8,2	56,8	42,0	-1,6	-5,6
Rovigo	-6,5	-6,5	4,4	66,8	23,1	-3,0	-7,9
Totale	-8,2	-7,4	-	61,4	-	-2,9	-1,6
Totale 10 addetti e più	-7,7	-6,9	-6,3	61,3	56,1	-2,7	-0,9

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) Quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.846 casi)

mentre le piccole imprese (10-49 addetti) hanno sottolineato una diminuzione del -6,2%.

Ordinativi

Prosegue il trend negativo per gli ordinativi sia quelli provenienti dal mercato interno che estero. Su base annua gli ordini interni si sono contratti del -10,3%, con andamenti negativi per tutte le dimensioni d'impresa e per tutti i settori d'attività. In particolare le flessioni più marcate si sono osservate nel comparto della produzione di metalli e prodotti in metallo (-13,9%), nell'industria della gomma e plastica (-13,2%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (-12,3%). Sotto il profilo dimensionale le microimprese hanno segnato una diminuzione del -14,4%, le piccole e medie imprese del -9,9%, mentre le grandi imprese del -7,6%.

In decelerazione anche la domanda sul versante estero, che ha segnato, rispetto al corrispondente periodo del 2007, un -9,3%. Il calo degli ordinativi è diffuso a tutte le dimensioni di impresa e a tutti i comparti settoriali, ad eccezione della lavorazione del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (+3,2%) e dell'industria alimentare (+2,4%). L'indicatore ha invece registrato forti diminuzioni nell'industria della gomma e plastica (-14,2%), nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (-13,8%) e nelle macchine utensili (-13,4%).

Export

Trend negativo anche per l'indicatore del fatturato estero (-6,3% su base annua), da ricondurre principalmente alla dinamica negativa delle grandi imprese (-8,4%). Più contenuto il calo evidenziato dalle piccole e dalle medie imprese, che hanno segnato rispettivamente un -6,4% e un -5,4%.

Sotto il profilo settoriale solo i settori della lavorazione di minerali non metalliferi e dell'alimentare, bevande e tabacco hanno

mostrato una dinamica positiva con crescita del +9,1% per il primo e del +3,9% per il secondo. Negative le performance per le altre industrie, con diminuzioni marcate per il settore della gomma e della plastica (-9,9%) e delle altre imprese manifatturiere (-9,4%).

Occupazione

Segnali preoccupanti emergono anche dalla dinamica occupazionale. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indicatore ha evidenziato una contrazione del -2,9%, più accentuata rispetto alle variazioni del secondo e del terzo trimestre (rispettivamente -1,5% e -1,6%). Performance negative per tutte le dimensioni d'impresa. Nelle grandi imprese la variazione tendenziale è stata pari al -5,1%, seguono le microimprese con un -4,2%, le piccole imprese con un -3,1% e le medie imprese con un -1,1%. Sotto il profilo settoriale la base occupazione ha evidenziato risultati negativi in tutti i comparti, con le dinamiche più negative nelle altre imprese manifatturiere (-7,3%) e nel tessile, abbigliamento e calzature (-4,6%).

In diminuzione anche l'occupazione straniera, che ha segnato un -1,6% rispetto al quarto trimestre 2007 per una pesante flessione registrata nel settore della carta, stampa ed editoria (-12%).

Previsioni

Peggiorano i giudizi degli imprenditori per i prossimi sei mesi, con previsioni di diminuzione per tutti gli indicatori. Per quanto riguarda la produzione, il saldo tra chi ne prevede un aumento e chi un calo è risultato pari a -37,7% a fronte del -24,9% del trimestre precedente. Dello stesso ordine anche il saldo tra giudizi positivi e negativi per fatturato (-37,1%), ordini interni (-37,5%), ordini esteri (-36%) e occupazione (-15,5%).

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV trimestre 2008

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-19,7	-20,0	-20,4	-10,3	-0,9
Tessile, abbigliamento e calzature	-43,3	-41,6	-41,0	-52,0	-17,6
Legno e mobile	-36,7	-37,0	-36,0	-27,9	-14,2
Carta, stampa, editoria	-26,7	-27,9	-27,8	-24,6	-15,1
Gomma e plastica	-41,8	-41,2	-40,4	-40,7	-20,7
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-44,1	-42,4	-47,3	-30,7	-22,8
Metalli e prodotti in metallo	-40,3	-40,8	-42,3	-34,9	-16,2
Macchine utensili	-34,7	-33,3	-34,2	-32,0	-15,3
Macchine elettriche ed elettroniche	-36,0	-34,8	-33,3	-40,6	-13,1
Altre imprese manifatturiere	-45,1	-43,6	-45,9	-41,3	-24,3
Classe dimensionale					
fino a 9 add.	-18,8	-18,8	-18,8	-5,6	-2,6
10-49 add.	-62,3	-61,4	-63,0	-42,8	-32,9
50-249 add.	-57,1	-51,5	-57,2	-42,5	-32,9
250 add. e più	-82,2	-84,2	-85,2	-87,8	-53,9
Provincia					
Verona	-28,0	-27,2	-28,2	-20,7	-13,3
Vicenza	-43,0	-41,9	-42,6	-33,5	-18,5
Belluno	-49,7	-52,8	-49,0	-57,9	-14,6
Treviso	-41,7	-42,0	-44,1	-40,2	-17,6
Venezia	-40,4	-39,1	-38,5	-34,0	-13,6
Padova	-31,8	-30,2	-29,5	-41,8	-13,5
Rovigo	-30,0	-30,1	-30,9	-37,1	-13,3
Totale	-37,7	-37,1	-37,5	-36,0	-15,5
Totale 10 addetti e più	-61,8	-60,4	-62,5	-43,3	-33,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.846 casi)

Analisi settoriale dell'industria

Alimentare, bevande e tabacco

Nell'ultimo trimestre 2008 l'alimentare è l'unico comparto che ha registrato **buone performance per tutti gli indicatori**, con valori superiori al dato medio manifatturiero. La dinamica negativa della **produzione** è stata la meno accentuata tra i settori (-1,6% su base annua), mentre il **fatturato** ha registrato una debole crescita (+0,3%), dove gli altri comparti mostrano solo flessioni. Le **esportazioni** hanno segnato un buon incremento (+3,9%), superato solo dal settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (+9,1%). Gli **ordinativi interni** sono diminuiti (-3,2%), ma meno marcatamente degli altri settori, mentre quelli **esteri** hanno registrato una crescita (+2,4%). I **prezzi di vendita** sono aumentati del +0,9 per cento. L'**occupazione** ha spuntato una contrazione meno sfavorevole degli altri comparti (-1,1%), compensata tuttavia dall'incremento di quella **straniera** (+7%). Peggiorano i giudizi degli imprenditori per i prossimi sei mesi, con **previsioni** di diminuzione, anche se meno pessimistiche degli altri settori, per tutti gli indicatori.

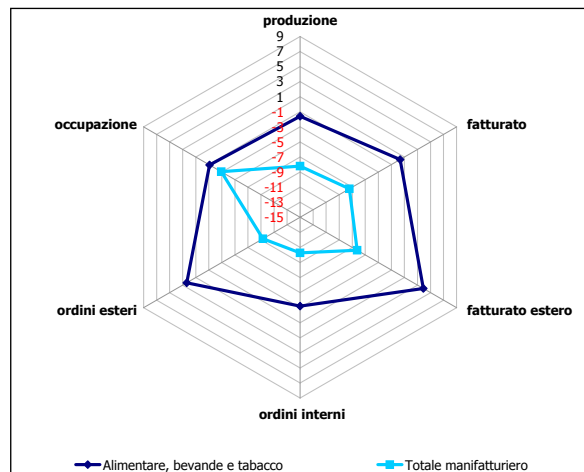
Tessile, abbigliamento e calzature

Il sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature) nel quarto trimestre 2008 ha registrato tutti gli indicatori negativi, ma in linea con la media del manifatturiero nel suo complesso. La **produzione** e il **fatturato** hanno segnato entrambi una flessione del -8,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. Il dato sulle **esportazioni** è rimasto negativo (-5,9%). Similmente alla media degli altri comparti manifatturieri sono calati gli **ordinativi** sia nella componente **interna** (-10%) che **estera** (-9,1%). E' continuata a contrarsi la base **occupazionale** (-4,6%) e ancora più quella **straniera** (-7,7%). Sempre più negative le **previsioni** per i prossimi sei mesi per i principali indicatori.

Legno e mobile

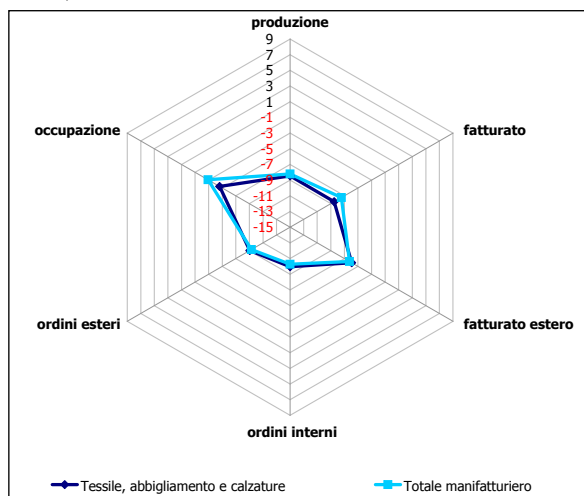
Nel periodo ottobre-dicembre 2008 il settore legnomobilitario ha continuato a registrare un'**evoluzione negativa**, tutte le variabili analizzate hanno evidenziato infatti una flessione. Sia la **produzione** che il **fatturato** hanno segnato un calo tendenziale del -9,6 per cento. Meno marcate le flessioni delle **esportazioni** e degli **ordinativi esteri** rispetto alla media del manifatturiero, pari rispettivamente a -3,4 e -6 per cento. Più accentuata invece la diminuzione degli **ordinativi interni** (-10,6%). L'**occupazione** è diminuita del -2,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come pure gli **addetti stranieri** (-4,9%). Scoraggianti le **attese** degli imprenditori per i primi sei mesi del 2009.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria alimentare, bevande e tabacco (var.% tend.). IV trimestre 2008



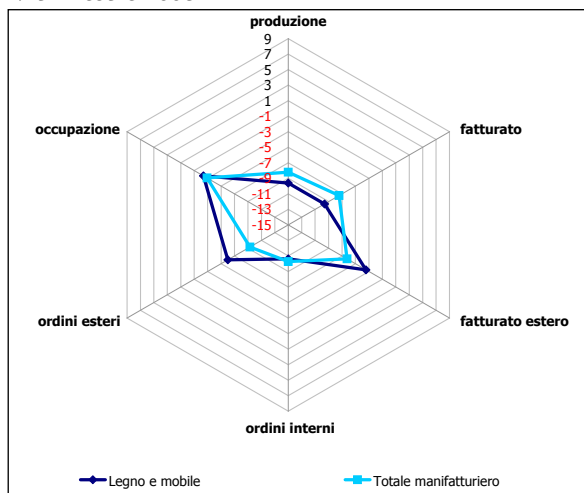
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria tessile, abbigliamento e calzature (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del legno e del mobile (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Carta, stampa ed editoria

Nel quarto trimestre 2008 gli indicatori dell'industria della carta, stampa ed editoria hanno registrato contrazioni meno marcate rispetto alla media del manifatturiero. La **produzione** è diminuita del -7 per cento, mentre il **fatturato** ha evidenziato una flessione del -5,4 per cento. Il **fatturato estero** ha segnato una variazione negativa del -4,3 per cento. Il calo della **domanda dal mercato estero** è stata pari a -2 per cento, mentre quella dal **mercato interno** a -7,4 per cento. Diversamente dal trimestre precedente, i **prezzi di vendita** hanno subito una lieve decrescita del -0,5 per cento. L'**occupazione** è diminuita (-2,6%) e ancora più significativa è stata la contrazione degli **addetti stranieri** (-12%, il peggior dato rispetto agli altri settori del manifatturiero). **Previsioni negative** per i prossimi sei mesi, dove prevalgono aspettative di decrescita.

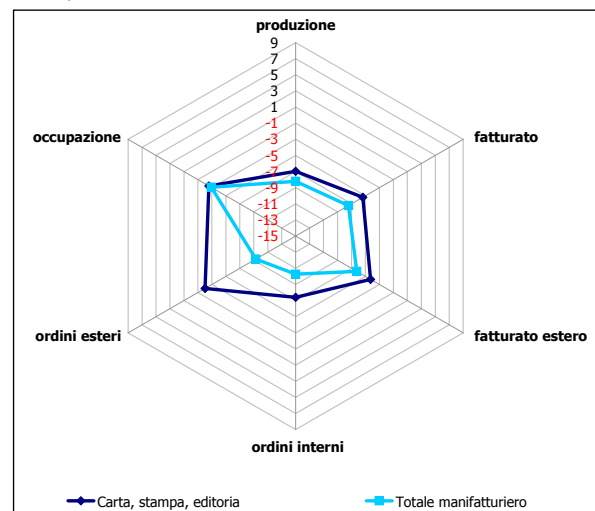
Gomma e plastica

Peggiorano nell'ultimo trimestre 2008 le performance dell'industria della gomma e della plastica. Tranne l'occupazione, tutti gli indicatori hanno registrato variazioni negative e inferiori al dato medio del manifatturiero. La **produzione** e il **fatturato** sono diminuite rispettivamente del -11,6 e del -9,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. Il settore è sempre più debole nei confronti del mercato estero: le **esportazioni** e gli **ordinativi esteri** hanno segnato le flessioni più marcate rispetto agli altri comparti manifatturieri (-9,9% e -14,2%). Sfavorevole anche l'andamento degli **ordinativi dal mercato interno** (-13,2%). I **prezzi di vendita** sono aumentati del +1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'**occupazione** è diminuita del -1,6 per cento, mentre sono aumentati i **lavoratori stranieri** (+2,2%). Le aziende rimangono **pessimiste** per i primi mesi del 2009.

Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi

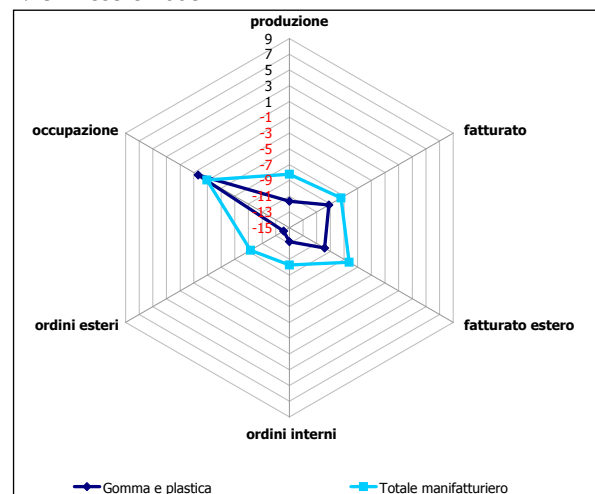
Nel periodo ottobre-dicembre 2008 tutti gli indicatori del settore marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi hanno registrato variazioni tendenziali migliori al dato medio manifatturiero. La **produzione** è diminuita del -5,2 per cento, il **fatturato** del -2,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il comparto ha recuperato e ha raggiunto buone performance sui mercati esteri: le **esportazioni** e gli **ordinativi esteri** hanno segnato il dato migliore rispetto agli altri comparti manifatturieri, che, a parte l'alimentare, hanno registrato solo flessioni (rispettivamente +9,1% e +3,2%). Più deboli gli **ordinativi interni**, che sono diminuiti del -10,1 per cento. I **prezzi di vendita** sono risultati in aumento del +1 per cento. Gli **occupati** sono calati del -3,3 per cento, quelli **stranieri** del -1,5 per cento. **Previsioni scoraggianti** per i prossimi sei mesi.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della carta, stampa, editoria (var.% tend.). IV trimestre 2008



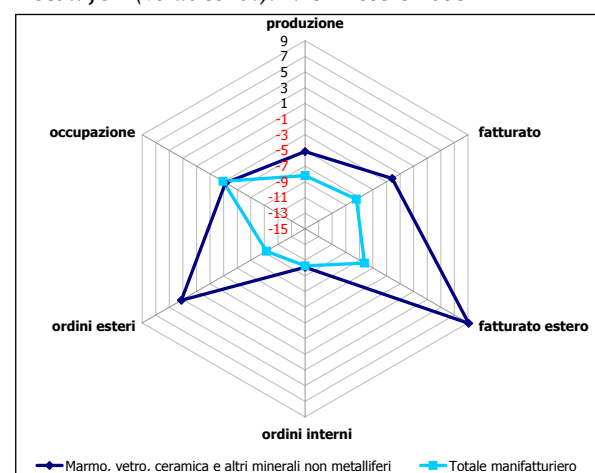
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della gomma e plastica (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

Metalli e prodotti in metallo

Peggiora nel quarto trimestre 2008 il settore dei metalli e dei prodotti in metallo. I principali indicatori congiunturali hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazioni negative superiori all'8 per cento. In particolare **produzione** e **fatturato estero** hanno segnato entrambi una flessione del -8,3 per cento, il **fatturato** e gli **ordini esteri** del -8,5 per cento. **Performance negative** anche per gli **ordini interni**, che hanno evidenziato il dato peggiore rispetto agli altri settori manifatturieri (-13,9%). I **prezzi di vendita** sono cresciuti dello 0,9 per cento rispetto al quarto trimestre del 2007. Il numero degli **addetti** è diminuito del -1,7 per cento, mentre quello degli **stranieri** è rimasto stabile (+0,2%). **Previsioni pessimiste** per i primi mesi del 2009.

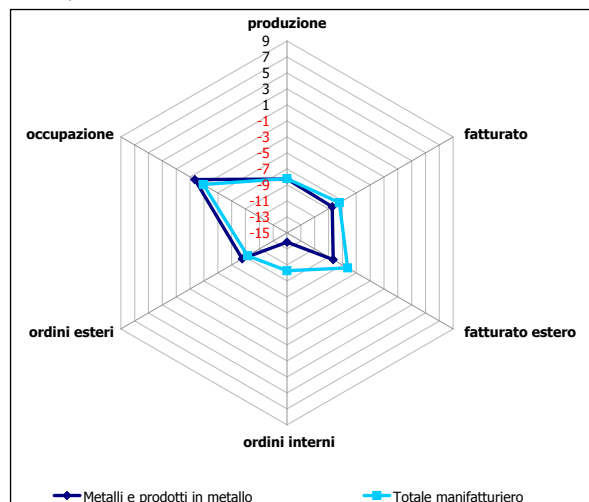
Macchine utensili

Nell'ultimo trimestre 2008 il comparto meccanico ha registrato un **brusco rallentamento** rispetto al trimestre precedente. Quasi tutti gli indicatori hanno segnato valori inferiori alla media del manifatturiero. La **produzione** è calata del -8,9 per cento rispetto al quarto trimestre 2007, il **fatturato** del -8,1 per cento. Il comparto si è indebolito molto anche nei confronti dei mercati esteri: le **esportazioni** sono diminuite del -8,4 per cento, gli **ordini esteri** del -13,4 per cento. Gli **ordinativi interni** si sono ridotti invece del -9,6 per cento. I **prezzi di vendita** sono rimasti stabili (+0,1%). L'**occupazione** ha registrato una lieve flessione (-0,6%), mentre quella **straniera** ha segnato un rilevante aumento (+11,8%), superiore a tutti gli altri comparti. Le imprese del settore sono **pessimiste** per i prossimi sei mesi.

Macchine elettriche ed elettroniche

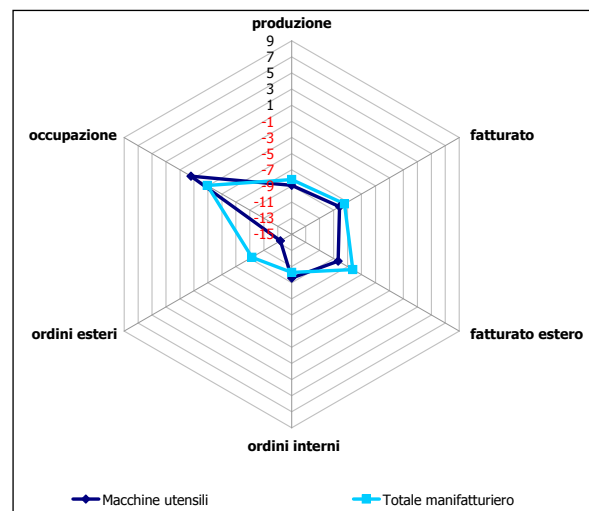
Ancora in **forte difficoltà** il comparto macchine elettriche ed elettroniche che ha registrato indicatori tutti negativi e, tranne le esportazioni, inferiori al dato medio manifatturiero. Nel quarto trimestre 2008 la **produzione** è diminuita del -13,3 per cento su base annua, il peggior dato rispetto agli altri comparti. Il **fatturato** ha segnato una flessione del -7,6 per cento, quello **estero** del -6 per cento. Peggiorano le performance degli **ordinativi** sia dal mercato **interno** (-12,3%) che da quello **estero** (-13,8%). L'**occupazione** ha evidenziato una diminuzione del -3,2 per cento, mentre quella **straniera** del -2,2 per cento. Per l'inizio del 2009 le **aspettative** non sono incoraggianti.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria dei metalli e prodotti in metallo (var.% tend.). IV trimestre 2008



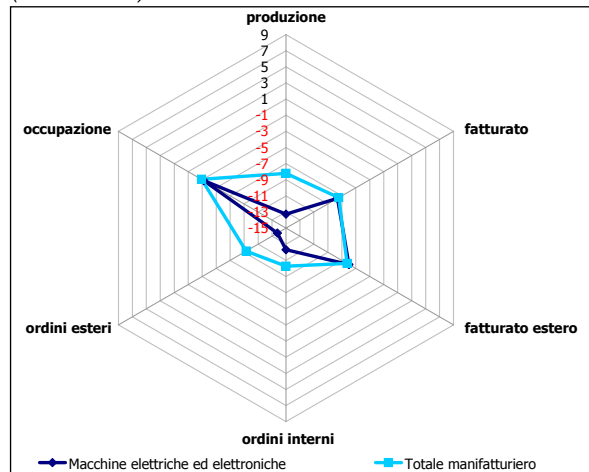
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine utensili (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura del commercio

Le vendite al dettaglio

La performance ancora negativa delle vendite nel quarto trimestre (-4,2%) ha portato nel 2008 ad un calo medio annuo del settore attorno al -1,3 per cento. Il bilancio negativo degli ultimi tre mesi è la sintesi di dinamiche, benché negative, piuttosto diverse. Mentre i prodotti alimentari hanno evidenziato una leggera diminuzione del -0,8 per cento su base annua, per i prodotti non alimentari le vendite si sono contratte del -6,3 per cento.

Sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono state le piccole strutture (fino a 400 mq), che hanno evidenziato su base annua un'intensa contrazione del -8 per cento. Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-2,7%).

Prezzi di vendita

Rallentano i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007 l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del +0,9 per cento. La variazione dei prezzi si è rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6%) e negli esercizi con superfici più estese (+1,2%).

Ordinativi

Prosegue il trend negativo degli ordinativi nel quarto trimestre 2008. Nel confronto con il corrispondente

periodo del 2007, l'indicatore ha evidenziato un mercato decremento del -3,9 per cento, per effetto di una pesante flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-5,5%). La dinamica degli ordini per i prodotti alimentari ha invece evidenziato una diminuzione più contenuta (-1,1%). Sotto il profilo dimensionale le perdite maggiori si registrano nelle piccole strutture (-8,3% nel trimestre analizzato, -3,9% nel terzo trimestre). La situazione nella Grande distribuzione è leggermente migliore (-2,6%).

Occupazione

Nel quarto trimestre 2008 anche l'occupazione ha iniziato a risentire del rallentamento delle vendite, registrando un calo del -1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica negativa del mercato del lavoro si è sviluppata indipendentemente dalla tipologia di prodotto venduto e dalla dimensione del punto vendita.

Previsioni

Le opinioni degli imprenditori evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8 per cento. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi e dell'occupazione (-15,4%, era -5,5%). Solo i prezzi di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4%).

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (var. % su trim. anno prec.). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-0,8	1,6	-1,1	-1,7
Non alimentare	-6,3	0,4	-5,5	-1,1
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-8,0	0,2	-8,3	-1,7
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-2,7	1,2	-2,6	-1,8
Totale	-4,2	0,9	-3,9	-1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (168 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-35,1	-15,3	-31,3	-19,9
Non alimentare	-64,2	3,1	-56,7	-13,9
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-63,9	1,1	-52,8	-17,1
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-53,7	-12,9	-51,7	-19,7
Totale	-56,8	-1,4	-50,1	-15,4

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (168 casi)

La congiuntura dei servizi

Volume d'affari

Tra ottobre e dicembre 2008 il volume d'affari dei servizi è diminuito del -1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. Il dato medio negativo del macrosettore sottende però differenti dinamiche tra i vari comparti. In particolare il bilancio negativo è da attribuire principalmente al settore residuale (che include le imprese di pulizie e di manutenzione verde), al settore turistico e al settore dei trasporti, che hanno messo a segno su base annua rispettivamente un decremento del -6,3 per cento, del -5,9 per cento e del -5,4 per cento. Il settore dell'informatica e delle telecomunicazione ha registrato un calo del -2,3 per cento, mentre una sostanziale stabilità si è osservata nei servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza. Prosegue invece il trend di crescita dei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati, che hanno segnato una crescita del +5,7 per cento.

Prezzi di vendita

In rallentamento nel macrosettore dei servizi,

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi (var. % su trim. anno prec.). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-5,9	0,3	-4,9
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	-5,4	0,6	1,3
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	-2,3	0,5	-2,0
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	0,4	0,8	0,8
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	5,7	-0,1	1,5
Altri servizi*	-6,3	0,0	-8,5
Totale	-1,9	0,4	-1,6

* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (642 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-50,6	-4,4	-30,0
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	-43,4	-13,0	-11,3
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	-17,6	-7,5	-2,8
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	-23,4	1,0	-1,6
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	-3,1	13,4	-4,4
Altri servizi*	-46,2	4,9	-21,3
Totale	-35,1	-0,7	-16,0

* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (642 casi)

Analisi settoriale dei servizi
Alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici

Anche nel quarto trimestre 2008 il settore turistico ha mostrato un'evoluzione negativa, condizionato dal peggioramento del quadro congiunturale economico. Rispetto allo stesso trimestre del 2007, il **fatturato** ha registrato un calo del -5,9 per cento, in peggioramento rispetto al trimestre precedente (-2,7%). In flessione anche l'**occupazione**, che ha segnato su base annua un -4,9 per cento. Positivo invece l'andamento dei **prezzi di vendita**, che hanno mostrato una crescita moderata del +0,3 per cento, in linea con il dato medio dell'intero settore (+0,4%).

Peggiorano le aspettative degli imprenditori per i primi sei mesi del 2009. Il saldo d'opinione si è attestato al -50,6 per cento per il fatturato e al -30 per cento per l'occupazione. Ottimistiche invece le previsioni per i prezzi di vendita, dove la differenza tra coloro che prevedono un incremento e chi una diminuzione è risultato pari al -4,4 per cento.

Trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere

Sempre in difficoltà il settore dei trasporti che, fatta eccezione per l'occupazione, ha registrato performance peggiori al dato medio del macrosettore. In particolare il **fatturato** ha evidenziato una diminuzione del -5,4 per cento su base annua, confermando l'inversione di tendenza rispetto ai primi sei mesi del 2008. Sono cresciuti più della media dell'intero comparto anche i **prezzi di vendita**, in aumento del +0,6 per cento su base annua.

Segnali positivi sono arrivati invece dall'**occupazione**, che ha messo a segno un +1,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007, in ripresa dopo la marcata contrazione del trimestre scorso (-9,6%).

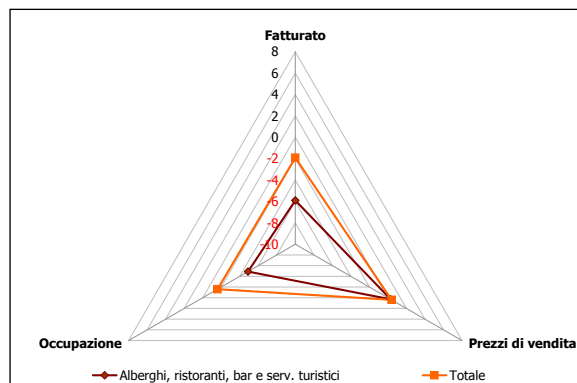
Improntate alla prudenza le previsioni degli imprenditori per quasi tutti gli indicatori analizzati: il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che si attendono una diminuzione è risultato rispettivamente pari al -43,4 per cento per il fatturato e al -11,3 per cento per l'occupazione. Positive invece le aspettative per i prezzi di vendita, dove il saldo d'opinione è stato pari al -13 per cento, il miglior risultato tra i settori indagati.

Consulenza informatica, installazione e programmazione sw-hw, telecomunicazioni

Peggiorano nel quarto trimestre 2008 le performance del settore informatico e delle telecomunicazioni. Il **fatturato** è diminuito del -2,3 per cento su base annua, dopo la ripresa del periodo estivo che aveva visto l'indicatore incrementare del +7,9 per cento. In calo anche il **numero di occupati**, che hanno evidenziato una riduzione del -2 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivo invece l'andamento dei **prezzi di vendita**, in crescita del +0,5 per cento ed in linea con la media dell'intero settore.

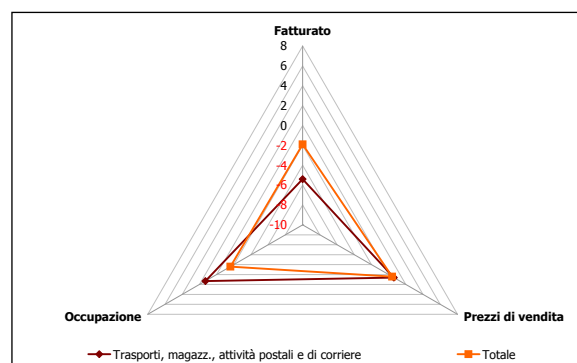
Le previsioni per i prossimi sei mesi sono improntate alla cautela: il saldo d'opinione per il fatturato è risultato pari al -17,6 per cento, mentre si è attestato al -2,8 per cento per l'occupazione e al -7,5 per cento per i prezzi di vendita.

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici (var. % tend.). IV trimestre 2008



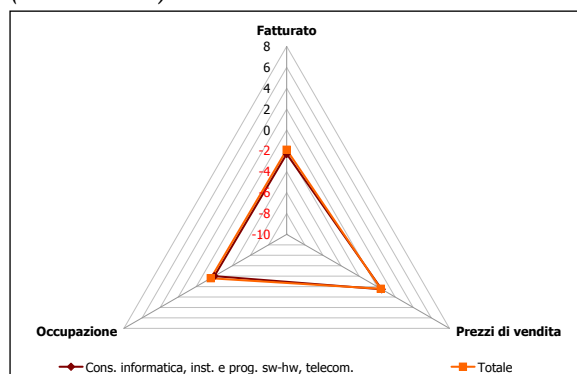
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei trasporti, magazz., attività postali e di corriere (var. % tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom. (var. % tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e consulenze

Il quarto trimestre 2008 ha mostrato ancora delle **buone performance** per il settore dei servizi avanzati alle imprese. Il **fatturato** ha registrato un incremento del +0,4 per cento su base annua, che, seppur moderato, è positivo e superiore alla media dell'intero settore. Rimane in crescita anche l'**occupazione**, che ha messo a segno un +0,8 per cento su base tendenziale. Sono aumentati però anche i **prezzi di vendita**, che hanno evidenziato la crescita più marcata rispetto agli altri settori analizzati (+0,8%).

Previsioni negative per i prossimi sei mesi, dove prevalgono le aspettative di decrescita. In particolare il saldo tra le imprese che prevedono un aumento e quelle che attendono una diminuzione è risultato pari al -23,4 per cento per il fatturato e al -1,6 per cento per l'occupazione. Buoni invece i giudizi relativi ai prezzi di vendita, dove il saldo si è attestato al +1 per cento.

Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati

Continua il **trend positivo** del settore dei servizi alle persone. Nel periodo ottobre-dicembre 2008 sia il **fatturato** che l'**occupazione** hanno registrato degli incrementi significativi e pari rispettivamente al +5,7 e al +1,5 per cento su base annua. I **prezzi di vendita** hanno evidenziato invece una sostanziale stabilità (-0,1%).

Le **attese** degli imprenditori del settore per i prossimi sei mesi sono **fiduciose**: il saldo tra le imprese che prevedono un aumento del fatturato e chi una diminuzione è risultato pari al -3,1 per cento. Il dato, sebbene negativo, è superiore a quello degli altri settori monitorati. Per quanto riguarda l'occupazione il saldo si è attestato al -4,4 per cento, mentre per l'occupazione la differenza tra giudizi positivi e negativi è risultata pari al +13,4 per cento.

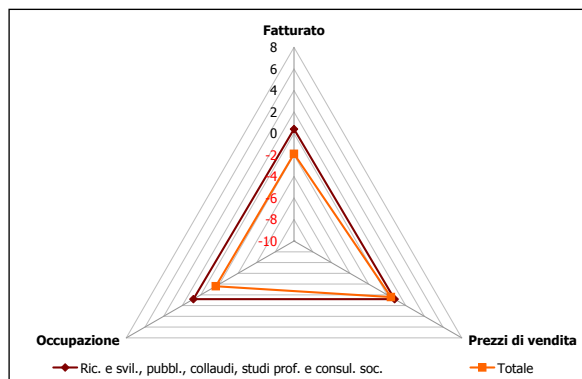
Altri servizi

Il settore residuale, dove prevalgono le imprese di pulizie e di manutenzione verde, ha presentato nel quarto trimestre 2008 un **sensibile peggioramento**.

I principali indicatori congiunturali hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazioni negative marcate e superiori a quelle registrate dagli altri comparti. In particolare, il **fatturato** ha mostrato un decremento del -6,3 per cento, mentre l'**occupazione** ha evidenziato un calo del -8,5 per cento. I **prezzi di vendita** invece sono rimasti stazionari (+0,1%).

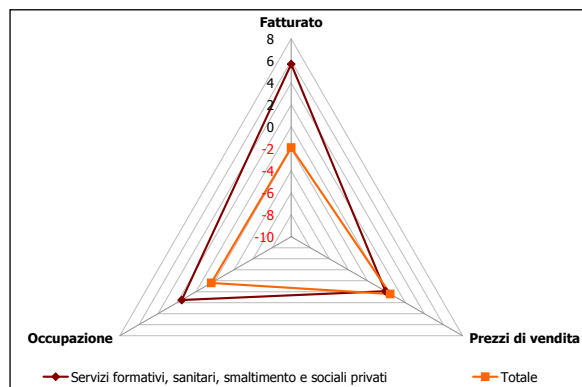
Anche le **previsioni** degli imprenditori per i prossimi sei mesi sono deteriorate: il saldo d'opinione sul fatturato, che nel trimestre precedente era pari al -19,3 per cento, nel trimestre in esame è sceso al -46,2 per cento, mentre quello dell'occupazione è passato dal -5,3 per cento al -21,3 per cento. Le attese per i prezzi di vendita si sono attestate al +4,9 per cento.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc. (var.% tend.). IV trimestre 2008



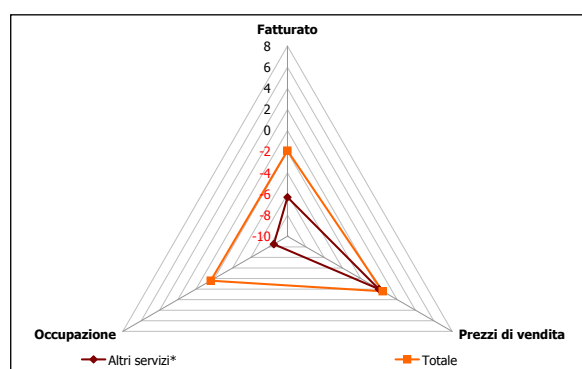
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli altri servizi (dove prevalgono le imprese di pulizia e manutenzione verde) (var.% tend.). IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona

Il quarto trimestre del 2008 delle imprese manifatturiere veronesi con almeno due addetti si chiude con un **calo della produzione e del fatturato** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari rispettivamente a -4,6 per cento e del -3,9 per cento. E' di segno negativo anche il dato congiunturale: la produzione registra un calo dell'1 per cento, mentre il fatturato ha subito una flessione del 3 per cento.

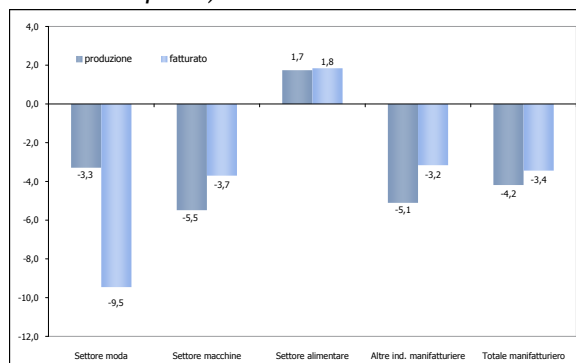
I cali maggiori si sono verificati nelle imprese più piccole (da 2 a 9 addetti). Per questa classe di imprese l'indagine mette in evidenza una diminuzione di produzione e fatturato sia a livello tendenziale che congiunturale: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente produzione e fatturato sono scesi rispettivamente del 7,8 e del 7,9 per cento, mentre rispetto al terzo trimestre 2008 la produzione ha registrato un -14,3 per cento, il fatturato un -14,4 per cento. In forte calo per questa classe di imprese anche gli ordinativi interni: -12,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, -13,3 per cento rispetto al trimestre precedente. Per gli ordinativi esteri si rileva a livello congiunturale un calo del 12,3 per cento, al contrario a livello tendenziale si registra un incremento (+17,7%).

In questo trimestre sono risultati **negativi anche i dati relativi alle imprese con più di 10 addetti**, pur con alcune differenze a seconda delle classi dimensionali di appartenenza. A livello tendenziale i dati evidenziano complessivamente un calo della **produzione** (-4,2%), mentre per il **fatturato** si registra una flessione più contenuta (-3,4%). Per le imprese con 10-49 addetti la produzione diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 6,7 per cento, mentre il fatturato registra un -6,3 per cento. Le imprese di medie dimensioni (50-249 addetti) registrano a livello tendenziale un calo della produzione del 3,6 per cento, mentre il fatturato diminuisce del 2,7 per cento. Tengono a livello tendenziale la produzione e il fatturato delle imprese di maggiori dimensioni (oltre i 250 addetti), che registrano rispettivamente un +0,8 per cento e un +1,7 per cento.

A livello congiunturale, la produzione delle imprese con più di 10 addetti "tiene", registrando un +0,6 per cento, mentre il fatturato registra un -1,8 per cento.

Non sono incoraggianti i dati relativi agli altri indicatori: il **fatturato estero** diminuisce sia a livello tendenziale (-1,9%), sia su base trimestrale, con una variazione pari a -2,3 per cento. Gli **ordinativi interni** diminuiscono del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente e del 4 per cento rispetto al terzo trimestre del 2008. In calo sia a livello tendenziale che congiunturale gli **ordinativi esteri** (-6,2 e -1,8% rispettivamente). L'**occupazione** diminuisce dello 0,6 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre a livello congiunturale il dato è pari a -1,8 per cento. In merito ai **costi di produzione**, l'aumento rispetto al trimestre precedente è del +1,2 per cento, mentre per i **prezzi di vendita** si registra una crescita tendenziale dello 0,5 per cento. Il **grado di utilizzo degli impianti** passa dal

Verona. Produzione e fatturato nel IV trim. 2008 nelle imprese con 10 addetti e più (var.% su stesso trim. anno prec.)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

73,7 per cento del trimestre precedente al 73,4 per cento di quello in esame.

L'**analisi settoriale** delle imprese con più di 10 addetti evidenzia per il comparto *moda* (tessile, abbigliamento e calzatura) un calo della produzione su base annua del 3,3 per cento, mentre il fatturato diminuisce del 9,5 per cento (-6,2% quello estero). Gli ordini interni diminuiscono del 4,4 per cento, mentre il calo di quelli esteri è pari a -8,5 per cento.

Per il comparto dei *macchinari* si registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo della produzione del 5,5 per cento, mentre il fatturato segna un -3,7 per cento (-2,7% quello estero). In calo sia gli ordinativi interni (-9,3%) che quelli esterni (-9%).

Sono al contrario complessivamente positivi i dati relativi al settore *alimentare, bevande e tabacco* per il quale si registra, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita di produzione e fatturato rispettivamente dell'1,7 e dell'1,8 per cento (-0,9% il fatturato estero). Gli ordini interni crescono del 2,5 per cento, rimangono stabili quelli esteri.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel IV trim. 2008 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi nelle imprese con 10 addetti e più

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	0,6	-4,2	↓
Fatturato	-1,8	-3,4	↓
Fatturato estero	-2,3	-1,9	↓
Ordinativi interni	-4,0	-5,9	↓
Ordinativi esteri	-1,8	-6,2	↓
Occupazione	-1,8	-0,6	↔
Costi di produzione	1,2		
Prezzi di vendita		0,5	↔
Grado utilizzo impianti	73,4%		

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nel quarto trimestre dell'anno si conferma la **difficile situazione** che sta attraversando il settore del commercio (commercio al dettaglio, all'ingrosso, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli), con una consistente diminuzione del fatturato rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Da evidenziare anche, dopo i risultati positivi dei trimestri precedenti, la battuta d'arresto per il settore dei servizi, per il quale si registra un calo del volume d'affari. Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine congiunturale *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio e dei servizi nel quarto trimestre 2008, realizzata da Unioncamere Veneto. I dati evidenziano l'andamento complessivo di questi due settori, per quanto riguarda il fatturato, i prezzi di vendita, gli ordini (solo per il commercio) e l'occupazione. Un'analisi più dettagliata per i diversi settori di attività che ne fanno parte e per classe dimensionale è invece disponibile a livello regionale.

Commercio

Per il settore del commercio si evidenzia nel quarto trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo del **fatturato** del -15,1 per cento (a fronte di un -7,7% regionale). Risultano in lieve calo i **prezzi di vendita**, che segnano un -0,6 per cento su base annua (-0,1% il dato del Veneto); gli **ordini ai fornitori** diminuiscono del 14,4 per cento (più marcato rispetto a quello regionale, pari a -7,8%). Scende anche l'**occupazione**: la variazione tendenziale è pari a -2,5 per cento, contro un -0,2 per cento del Veneto.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi da parte delle imprese del commercio veronesi per quanto riguarda il fatturato non sono improntate all'ottimismo: le vendite saranno in calo per la maggior parte degli intervistati (67,7%), ma si evidenzia anche che il 23,7 per cento di essi prevede una situazione di stabilità, mentre solo l'8,6 per cento si attende un aumento.

Nei prossimi sei mesi i prezzi di vendita rimarranno stabili per il 59,6 per cento delle imprese (ma per il 26,9% di esse saranno in crescita). La maggior parte (il 51,4%) delle imprese del commercio prevede una situazione di calo degli ordinativi ai fornitori, il 40,8 per cento stima che ci sarà stabilità, mentre solo il 7,8 per cento prevede un aumento. Una certa stabilità è comunque prevista per i due terzi delle imprese per quanto riguarda l'occupazione (ma il 26,5% di esse stima un calo).

Servizi

L'indagine *VenetoCongiuntura* relativa ai servizi prende in esame il settore degli alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici, quello dei trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere, la consulenza informatica, l'installazione e progettazione di hardware e software, elaborazione dati e telecomunicazioni, il settore della ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi,

studi professionali e di consulenza societaria e amministrativo-gestionale, i servizi formativi, sanitari e sociali privati e altri servizi.

Il quarto trimestre del 2008 si chiude con un risultato negativo, con una diminuzione del **fatturato** del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007 (al contrario, erano stati positivi i dati nei primi tre trimestri dell'anno), dato superiore a quello regionale (-1,9%). Aumentano lievemente i **prezzi di vendita**, che su base tendenziale registrano un +0,1 per cento (di poco al di sotto del dato del Veneto, pari a +0,4%). Tiene al contrario l'**occupazione**, che a Verona segna un +0,6 per cento su base annua (-1,6% complessivamente nel Veneto).

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi indicano una diminuzione delle vendite per il 48,4 per cento delle imprese (e stazionarietà per il 33,8%, mentre le previsioni di aumento si fermano al 17,9%). I prezzi di vendita rimarranno stabili per il 70 per cento degli intervistati. Previsioni di stabilità anche per l'occupazione: il 73,3 per cento delle imprese prevede una situazione inalterata nel prossimo futuro, anche se il 18,6 per cento prevede una diminuzione.

Verona. Andamento dei principali indicatori del commercio nel IV trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	-15,1	↓
Prezzi di vendita	-0,6	↔
Ordini ai fornitori	-14,4	↓
Occupazione	-2,5	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Verona. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel IV trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
Fatturato	-2,3	↓
Prezzi di vendita	0,1	↔
Occupazione	0,6	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Vicenza

L'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera vicentina evidenzia nel suo insieme l'**accentuarsi delle difficoltà** rilevate lungo il corso dei primi nove mesi del 2008. L'insieme di tutta l'industria manifatturiera evidenzia delle performance negative sia per le piccole che per le medie e grandi aziende, e nessuno dei cinque principali indicatori congiunturali fa eccezione rispetto a questa tendenza involutiva. Come anche negli scorsi trimestri, a soffrire maggiormente della battuta d'arresto sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni, ma anche le imprese di dimensioni maggiori cominciano a risentire di una fase di affaticamento.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un **decremento produttivo** pari a -10,2% ed una flessione della **domanda interna** (-11,5%) e di quella estera (-12,7%). Anche il **fatturato** appare in sensibile diminuzione (-9,4%) e l'**occupazione** segnala una discreta flessione (-3,8%).

Per quanto riguarda le **imprese che hanno 10 o più addetti**, la linea di tendenza è simile a quella del campione complessivo, anche perché questa parte di imprese incide significativamente sugli indicatori. Su base annuale produzione, domanda interna ed estera rilevano una netta flessione (rispettivamente -9,9%, -11% e -12,8%) ed anche il fatturato è in sensibile calo (-8,9%). L'occupazione diminuisce del 3,8%.

Le **piccole imprese artigiane** appaiono sicuramente le più affaticate. Si nota su base annuale una flessione significativa della produzione (-14,7%), della domanda interna (-15,6%) e del fatturato (-15,6%). Più contenuto il calo della domanda estera (-3,7%) mentre l'occupazione è diminuita del 3,9%.

Previsioni: per il primo semestre del 2009 gli operatori economici prefigurano un quadro orientato ad una ulteriore flessione sia produttiva che commerciale. Di conseguenza potrebbero calare ancora il fatturato e l'occupazione. Anche i prezzi di vendita potrebbero ricevere un lieve ridimensionamento.

SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un quarto trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2007, da una **sensibile flessione di tutti gli indicatori congiunturali**. La produzione è diminuita del 7,9%, la domanda interna del 9,2%, quella estera del 7,4%, il fatturato del 6,9% e l'occupazione del 9%.

Previsioni: in maniera del tutto analoga al complesso dell'industria manifatturiera, gli operatori del settore moda prospettano un semestre caratterizzato da un ulteriore rallentamento produttivo, commerciale ed occupazionale. I prezzi di vendita potrebbero diminuire leggermente.

SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico, che ha contribuito

significativamente ai risultati positivi dell'economia vicentina nel 2007 e nella prima parte del 2008, ha evidenziato a partire dall'inizio del secondo semestre delle **difficoltà** che si sono accentuate negli ultimi tre mesi. In comparazione annuale si nota un netto calo della produzione (-13,9%), della domanda interna (-12,8%) e del fatturato (-12,4%). Particolarmente accentuata è poi la flessione della domanda estera (-20,8%). La dinamica occupazionale, ancorché negativa, si mantiene tuttavia modesta (-0,9%).

Previsioni: anche il settore metalmeccanico vicentino sembra essere orientato ad uno scenario pessimistico. Con l'eccezione dei prezzi, che rimarranno presumibilmente stabili, tutti gli altri indicatori potrebbero registrare flessioni superiori ai 2 punti percentuali.

SETTORE ORAFO

Il ridimensionamento strutturale del settore orafa vicentino, che perdura da oltre quattro anni, si sta ora accentuando a causa della congiuntura non favorevole. A fronte di un discreto recupero produttivo e di un moderato incremento del fatturato su base trimestrale, fenomeno nel quale si riverbera probabilmente l'effetto delle vendite legate alle festività natalizie, le variazioni tendenziali su base annua di tutti gli indicatori sono invece pesantemente negative. In modo particolare sembra risentirne la situazione occupazionale. Nel confronto con il quarto trimestre del 2007 la produzione è calata del 25,6%, la domanda interna del 27,3%, la domanda estera del 17,3%, il fatturato del 24% e l'occupazione del 15,1%.

Previsioni: il primo semestre del nuovo anno prospetta ulteriori flessioni di tutti gli indicatori congiunturali. A detta degli operatori del settore i prezzi di vendita potrebbero diminuire leggermente, mentre produzione, domanda interna ed estera, fatturato e occupazione potrebbero diminuire in modo più consistente (con percentuali di variazione superiori al 2%).

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più (var.% cong. e tend). IV trim. 2008

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,5	-9,9
Domanda Interna	-3,4	-11,0
Domanda Estera	-1,3	-12,8
Fatturato	-2,6	-8,9
Occupazione	-2,0	-3,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il campione

L'indagine congiunturale sul commercio ed i servizi, coordinata da Unioncamere Veneto, ha **monitorato** nel Veneto, per questa seconda rilevazione, 380 imprese commerciali e 642 dei servizi. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 68 e quelle dei servizi 94. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 4.573 addetti del commercio e 9.221 dei servizi, mentre per la nostra provincia gli addetti sono rispettivamente 886 e 1.398.

Il campione è rappresentativo di un **universo** costituito da 39.687 imprese nel Vicentino. Di queste 17.867 sono realtà commerciali (45%) e 21.820 afferiscono al comparto dei Servizi (55%). Le imprese del Commercio e dei Servizi costituiscono nella provincia di Vicenza il 51,3% del totale delle attività economiche. Gli addetti impiegati risultano essere complessivamente 120.534 (il 36,3% del totale degli addetti). L'incidenza degli addetti del commercio e dei servizi sul totale degli occupati nell'economia vicentina è in aumento rispetto a quanto registrato nelle prime tre rilevazioni del 2008.

Gli indicatori congiunturali

Gli indicatori relativi al quarto trimestre dell'anno evidenziano, rispetto ai primi nove mesi dell'anno, un andamento peggiorativo che risente del calo dei consumi e lo riflette sia nel fatturato che negli ordinativi, ma non nella variabile occupazionale che indica invece un leggero incremento dei posti di lavoro nell'ambito commerciale (ma non invece in quello dei servizi che registra una lieve flessione).

Per il **Commercio** la variazione del **fatturato** su base annua è risultata negativa sia per l'intera regione (-7,7%) che -ancor più- per la provincia di Vicenza (-9,9%).

I **prezzi di vendita** invece sono diminuiti impercettibilmente a livello regionale complessivo (-0,1%) mentre hanno subito un leggerissimo aumento nell'area berica (+0,3%). Il dato sugli **ordinativi** ai fornitori evidenzia una sensibile flessione tanto a livello veneto (-7,8%) quanto a livello vicentino (-10,3%). Rimane ancora positivo il dato legato all'**occupazione**. Il settore commerciale ha incrementato leggermente il saldo dei posti di lavoro nella regione (+0,2% il dato tendenziale annuale dell'occupazione) mentre l'incremento in provincia di Vicenza è stato più sostanziale (+1,9%).

Nel comparto dei **Servizi** notiamo, sempre nel raffronto su base annua, una moderata flessione del **fatturato** nel Veneto (-1,9%) così come a Vicenza (-2,1%).

I **prezzi** sono diminuiti nella nostra provincia (-0,7%) mentre sono cresciuti leggermente a livello regionale (+0,4%). Il versante **occupazionale** evidenzia anch'esso una flessione su base annuale, pari a -1,6% per l'intera ragione e -1% per la provincia berica.

Un indicatore sintetico per comprendere lo stato di salute delle vendite può essere costituito

dalle **immatricolazioni di autovetture**. Essendo disponibile il dato relativo a tutto il 2008, notiamo che l'ultimo anno ha segnato una perdita del 15,8% nel numero di immatricolazioni a Vicenza (-16,7% nel Veneto). Il quarto trimestre invece, preso singolarmente, indica su base annua una flessione del 19% nel Veneto e del 21,8% a Vicenza. Si presume pertanto che l'ultimo trimestre abbia contribuito a peggiorare ulteriormente il dato delle immatricolazioni. Si conferma dunque quanto già espresso nelle rilevazioni precedenti, ossia che la disponibilità/propensione di spesa nei beni durevoli è andata riducendosi in modo sensibile, seppure non drastico.

L'indicatore della **presenza turistica** conferma infine il frangente di affaticamento economico incontrato da tutti i settori, non ultimo appunto quello alberghiero. Su base tendenziale annua negli ultimi tre mesi dell'anno la presenza turistica nel Vicentino è diminuita del 49,1%, un dato importante in considerazione del fatto che si tratta del periodo natalizio e che tale periodo recupera sul precedente trimestre appena il 2,1%. Tuttavia il bilancio complessivo dell'anno 2008 per il turismo della nostra provincia non è negativo, ed anzi registra un incremento del 7,7% delle presenze. Una performance certo non entusiasmante come quella di anni precedenti, ma comunque positiva ed incoraggiante per una ripresa nel medio termine.

Nelle **previsioni** degli operatori per il primo semestre 2009, entrambi i comparti prospettano un quadro di affaticamento, analogo tanto per la provincia quanto per il contesto regionale.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). IV trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-7,9	-9,9
Prezzi	-	0,3
Ordini ai fornitori	-6,7	-10,3
Occupazione	0,6	1,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). IV trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	3,9	-2,1
Prezzi	-	-0,7
Occupazione	-2,6	-1,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

Belluno

Il **bilancio** del quarto trimestre 2008 è **pesantemente negativo** per la provincia di Belluno. L'indice della **produzione** industriale ha evidenziato un calo dell'11,5% rispetto all'analogo periodo del 2007, il risultato peggiore di tutto il Veneto. La forte vocazione al manifatturiero della provincia accentua le fasi del ciclo economico, premiando in quelle espansive (come nel 2006, quando l'andamento di tale indicatore si è collocato sempre al di sopra della media regionale) e penalizzando in epoca di recessione, come è l'attuale.

L'andamento del **fatturato** si è confermato in linea con la produzione: -10,3% in provincia rispetto al -7,5% medio regionale; critica anche la situazione per quanto riguarda gli **ordini**: quelli provenienti dal mercato interno sono scesi dell'11,7% e quelli dall'estero del 7,4%. Una tale riduzione del portafoglio - che condiziona pesantemente la produzione nei mesi a venire - è la conferma che la situazione si manterrà critica nel breve - medio periodo.

In tale contesto si sono rivelate pesanti le conseguenze sull'**occupazione**, scesa in un anno del 6%, mentre l'analogo riscontro regionale è stato pari a -2,9%.

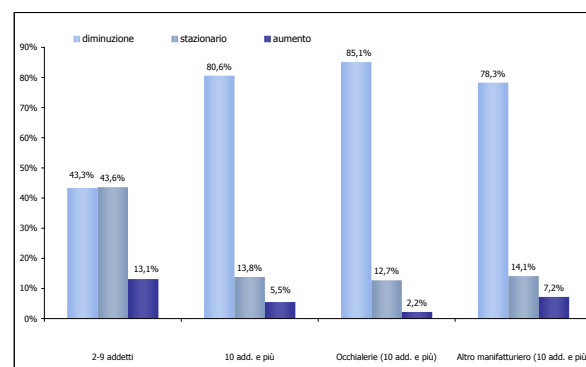
Tali risultati sono fortemente condizionati dal consuntivo delle **imprese di maggiori dimensioni**: il -11,5% della produzione diventa il -11,7% per le imprese con 10 addetti e più e -9,1 per quelle al di sotto di tale soglia; analogamente per il fatturato, il cui calo del 10,3% è soprattutto ascrivibile alle prime (-10,4%) che alle seconde (-9,2%). Anche il crollo degli ordini dal mercato interno si è rivelato più pesante per le imprese 10 e più (-12%) che per le altre (-9,1%), ma è soprattutto sul fronte estero che il divario si fa molto marcato (-7,6% e -0,9%), poiché sono prevalentemente le imprese di dimensioni maggiori ad orientarsi verso i mercati stranieri. Il dato relativo all'occupazione è, invece, uniformemente distribuito: il calo del 6% accomuna le prime e le seconde imprese del campione, mentre sul fronte della manodopera straniera si è registrato ancora un incremento (+11%) tra le aziende di 10 e oltre addetti a dispetto di un calo del 4,1% per le altre, con un risultato complessivo medio provinciale pari a +8,4%.

All'interno della fascia dei 10 e più addetti pesante è il tributo alla crisi corrisposto dalle **occhialerie**, che in un anno hanno visto la produzione calare del 19,6% (-8,1% le altre industrie manifatturiere), il fatturato dell'8,3% (-11,3% le imprese residuali), -12,5% gli ordini interni (-11,9% per le altre) e addirittura -15,9% dall'estero (contro un più modesto -6%).

All'interno di uno scenario internazionale e nazionale fortemente negativo dall'ultima rilevazione a quella precedente è **aumentato il pessimismo** degli intervistati. Poco meno del 60% si attende fino a giugno 2009 un calo della produzione (era il 46% nel terzo trimestre), circa il 30% si è pronunciato per la stabilità, mentre le risposte al rialzo sono state inferiori al 10%. Un andamento analogo si è riscontrato

per le previsioni di fatturato e degli ordinativi dall'interno, mentre per quelli dall'estero la percentuale dei pessimisti si eleva a quasi il 63%. Meno peggio le attese sull'occupazione, data per stabile (rispetto ai livelli - già ridotti - di fine anno) dal 74,2% delle imprese e in calo per un più contenuto 20%, mentre c'è stato un 9,4% di indicazioni al rialzo unicamente tra le imprese della classe 2-9 addetti, ma ciò non risolveva un clima che non è mai stato così pesante.

Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento della produzione per classe dimensionale e settore economico (val. % delle risposte). IV trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Andamento dei principali indicatori per classe dimensionale e settore economico (var. % su stesso trim. anno prec.). IV trim. 2008

	produzione	fatturato	ordini interni	ordini esteri	occupazione
Totale imprese	-11,5	-10,3	-11,7	-7,4	-6,0
Imprese 2-9 addetti	-9,1	-9,2	-9,1	-0,9	-6,0
Imprese 10 e + addetti	-11,7	-10,4	-12,0	-7,6	-6,0
di cui: Occhialeria	-19,6	-8,3	-12,5	-15,9	-3,7
Altre industrie manifatturiere	-8,1	-11,3	-11,9	-6,0	-6,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il 2008 è finito male per le **imprese del commercio** della provincia di Belluno: -5,5% è stata la variazione tendenziale del **fatturato** dell'ultimo trimestre. Si tratta del dato peggiore dell'anno che chiude una serie sempre negativa (-1,7% nel primo e nel secondo trimestre e -0,5% nel terzo).

I **prezzi di vendita** si sono attestati sul +1,5%, gli **ordini** ai fornitori sono calati considerevolmente (-6,7%) ed è stata rivista al ribasso anche l'**occupazione**, che ha segnato in un anno una diminuzione dell'1,9%.

Giova ricordare che ogni dato è la sintesi delle dinamiche afferenti a tre diversi comparti (commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli) e che l'indagine non consente di scendere a livello provinciale a un esame più approfondito, così che non siamo in grado di capire l'apporto di ogni comparto all'andamento medio. Per tutti e tre e soprattutto per il commercio al dettaglio, si può arguire che il peggioramento dei risultati in corso d'anno sia legato all'aggravarsi della crisi economica, che - come è noto - è scoppiata in tutta la sua intensità nell'ultimo trimestre e prosegue tuttora lungo un trend ancora ben lontano dall'esaurirsi.

È proseguito il rallentamento dell'**inflazione**: dal +3,4% annuo di ottobre si è passati al +2,0% di dicembre, valore bel al di sotto del 2,9% di inizio anno. Questo fatto, unito ad un ridimensionamento del costo del denaro, ha restituito un po' di potere di acquisto a famiglie e consumatori, compensando in parte i contraccolpi della crisi.

Decisamente migliore è stato il consuntivo per le **imprese dei servizi**, che nel quarto trimestre hanno registrato una crescita media tendenziale del **fatturato** pari a 1,9%, un risultato decisamente importante soprattutto se paragonato al -1,9% medio regionale e se si pensa che tra i capoluoghi veneti solo Treviso ha registrato un segno moderatamente positivo (+0,3%), mentre per le altre province l'esito è stato negativo. Anche se - per le caratteristiche dell'indagine sopra citate - non ci è possibile capire in che misura sul dato di sintesi abbia influito l'andamento del turismo o quello dei trasporti, l'informatica o la ricerca oppure i servizi alla persona, ha senz'altro giovato il buon andamento della stagione turistica, favorita da un innevamento eccezionale e diffuso su tutta la montagna bellunese. Lo stato di salute dell'intero comparto si è rivelato complessivamente buono per tutto l'arco del 2008, fatto che ha permesso di mantenere nel quarto trimestre dell'anno pressoché inalterate le file dell'**occupazione** (+0,2%).

Non giungono buone notizie, invece, dal fronte delle **previsioni**: solo il 5,3% delle imprese del commercio ha prospettive di vendite a sei mesi in crescita, mentre coloro che si attendono un peggioramento della situazione (56,7%) sono più numerosi di quanti si sono pronunciati per la stazionarietà (38%). Conseguentemente, è risultato negativo anche il saldo percentuale tra le risposte al rialzo e quelle al ribasso per gli

ordinativi a fornitori (-41,8%) e per l'occupazione (-23,3%).

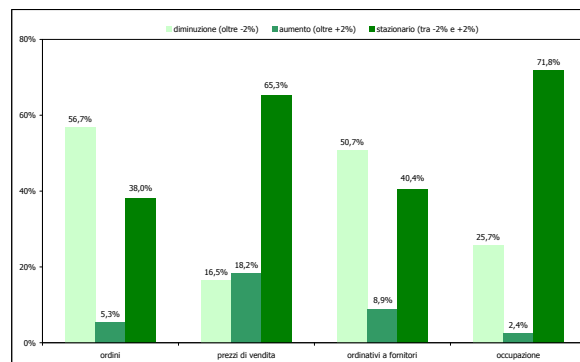
Orientate al pessimismo si sono rivelate anche le attese per gennaio-giugno degli imprenditori dei servizi: le risposte negative hanno superato quelle positive sia sul fronte delle vendite (saldo pari a -26,5%) che conseguentemente sull'occupazione (-15,5%). Ciò pare anticipare il fatto che dopo la felice parentesi legata alla buona stagione turistica invernale, l'andamento del comparto bellunese dei servizi con ogni probabilità tenderà ad allinearsi al *trend* ben più contenuto del resto del Veneto.

Belluno. Andamento dei principali indicatori per il commercio e i servizi (var. % tend.). IV trimestre 2008

	COMMERCIO	SERVIZI
Fatturato	-5,5	Fatturato 1,9
Prezzi di vendita	1,5	Prezzi di vendita 0,9
Ordini a fornitori	-6,7	Occupazione 0,2
Occupazione	-1,9	

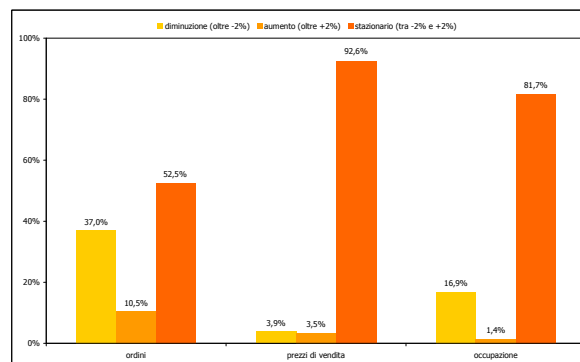
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Previsioni a 6 sull'andamento dei principali indicatori per il comparto del commercio. IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Belluno. Previsioni a 6 sull'andamento dei principali indicatori per il comparto dei servizi. IV trimestre 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

Treviso

Il consueto monitoraggio trimestrale sull'andamento congiunturale dell'industria trevigiana è stato effettuato, per il periodo ottobre-dicembre 2008, su un campione di 202 imprese - con dieci addetti e più - per un totale di 11.508 addetti.

Dopo la forte frenata accusata dall'industria manifatturiera provinciale nello scorso trimestre, i dati di fine 2008 evidenziano due cose: il bilancio tendenziale annuo si porta in negativo sui principali indicatori, ma non peggiora la situazione in un'ottica congiunturale.

Lo testimonia da subito l'indicatore della **produzione**: che presenta una variazione negativa pari al -7,2%, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; e che tuttavia si mantiene su livelli di quasi stazionarietà (-0,7%) nel confronto con il trimestre precedente.

La flessione tendenziale registrata a Treviso risulta in linea con il dato regionale e nazionale (rispettivamente -7,7% e -7,6%). Fra le province venete si distingue in peggio Vicenza con un -9,9%.

I dati per **settori economici** confermano valori più bassi, rispetto al dato medio provinciale, per il tessile-abbigliamento (-4,5% la variazione congiunturale e -8,4% quella tendenziale) e per la meccanica (con variazioni rispettivamente pari al -2,4% e al -6,9%), che risente del calo nella domanda di beni strumentali. Il comparto del mobile, sebbene accusi un segno negativo su base annuale (-7,1%), tiene più degli altri settori su base trimestrale facendo registrare un +2,2%.

L'analisi per **classi dimensionali** mette in evidenza che le piccole e le medie imprese registrano il calo della produzione con valori abbastanza in linea con quelli medi provinciali, mentre la categoria della grande impresa è l'unica che registra una variazione tendenziale negativa a due cifre (-12,6%) compensata però da un valore trimestrale positivo pari al +2,7%.

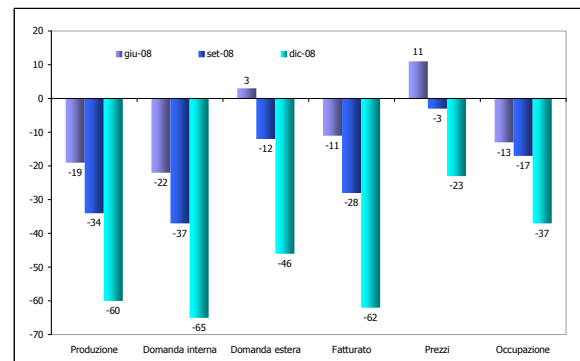
La discreta tenuta della produzione rispetto al trimestre precedente è confermata anche dal **grado di utilizzo degli impianti produttivi** che si mantiene sostanzialmente invariato rispetto al 30.09.2008 con un valore pari al 71,9%, perfettamente in linea con il dato regionale.

Se fino allo scorso trimestre il **fatturato** registrava ancora variazioni positive su base tendenziale, con la chiusura d'anno il valore di questo indicatore passa in negativo (-6,1%). Da sottolineare, tuttavia, che rispetto al 30.09.2008 si mantiene su livelli positivi (+1,1%) a differenza di quanto è successo nelle altre province venete.

Questo segnale positivo del fatturato su base trimestrale è riconducibile al **fatturato generato dalle vendite all'estero** (che contribuisce per il 30,5% al fatturato totale): la crescita, rispetto al settembre 2008 è del +4,4%. Nonostante tutto, l'industria manifatturiera trevigiana è riuscita a mantenersi agganciata alle componenti trainanti della domanda estera anche nell'ultimo scorcio dell'anno. E' soprattutto il settore del mobile, con un +14,5%, che contribuisce a questo buon risultato congiunturale.

Negativo, come prevedibile, invece il confronto

Treviso. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). II, III e IV trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

con il quarto trimestre dello scorso anno (-5,9%) anche se comunque migliore, di poco, rispetto a quello regionale (-6,3%). Dall'analisi per comparti produttivi il settore più colpito dell'industria trevigiana è il tessile-abbigliamento con il -5,7%, mentre per classi dimensionali risulta più penalizzata la piccola impresa (-9,4%).

Anche le indicazioni che ci fornisce l'indicatore dei **nuovi ordinativi** risultano differenziate a seconda che si consideri il confronto trimestrale rispetto a quello annuale. Risultano negativi, ma non drammatici i confronti rispetto al 30.09.2008: -1,9% il contributo dal mercato interno (contro il -3,8% regionale) e -2,3% quello dai mercati esteri (-3,4% il Veneto). Più preoccupanti tuttavia i valori negativi registrati rispetto al 31.12.2007 e pari al -8,9% per gli ordinativi nazionali (-9,6% il dato regionale) e al -7,3% per quelli esteri.

Stazionari invece i **costi di produzione** (+0,6% rispetto al terzo trimestre, di poco inferiori al dato regionale pari al +1,0%) i cui valori si stanno riallineando dopo i forti aumenti dei prezzi delle materie prime registrati nei trimestri precedenti. L'effetto della riduzione dei costi di produzione si riversa sui **prezzi di vendita** che misurati rispetto al quarto trimestre del 2007 sono aumentati del +1,0%, facendo registrare la variazione più bassa nell'ultimo triennio analogamente a quanto avveniva nel terzo trimestre del 2006.

L'indicatore delle **giacenze** non ci trasmette segnali critici. Chi aveva da smaltire le scorte lo ha fatto, ma uno stock consolidato di imprese (circa un quarto degli intervistati) da tempo non lavora a magazzino; solo il 9,5% segnala un eccesso di scorte a fronte di un 8,5% che ne evidenzia invece una scarsità.

Sul fronte dell'**occupazione** si registrano variazioni negative sia rispetto al trimestre precedente sia sullo stesso periodo dell'anno scorso: entrambe risultano pari al -2,0%.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono molto negative. Molto probabilmente si riversa su di esse una carica di emotività che discende dalla complessità inedita di questa crisi e dalla sua incertezza circa la durata.

Negli ultimi mesi del 2008 gli indicatori relativi al **commercio** evidenziano un andamento non del tutto favorevole. Sia il volume d'affari che gli ordinativi diminuiscono rispetto allo stesso periodo del 2007, aumenta invece l'occupazione. Migliori i risultati per quanto riguarda i **servizi**: rimangono stabili il fatturato e i prezzi di vendita e cresce l'occupazione.

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

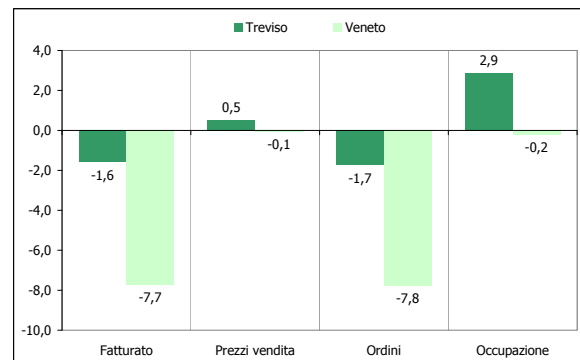
Per le attività commerciali:

- Treviso registra il calo meno marcato del volume d'affari rispetto alle altre province. Il **fatturato** diminuisce dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2007, a livello regionale si segna invece una flessione del -7,7%;
- aumentano i **prezzi di vendita**, che segnano un +0,5% su base annua, mentre il dato complessivo veneto rimane stazionario (-0,1%);
- ancora in diminuzione gli **ordinativi** che evidenziano un trend negativo del -1,7%, il più contenuto tra le altre province e minore di quello registrato a livello regionale (-7,8%);
- diversamente dagli altri trimestri migliora l'**occupazione** (+2,9%), con una variazione decisamente migliore rispetto alle altre province e al totale regionale (-0,2%).
- **previsioni non rosee** per i primi sei mesi del 2009: la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a -62,9% per il fatturato, a -55,9% per gli ordini e a -8,9% per l'occupazione.

Per i servizi:

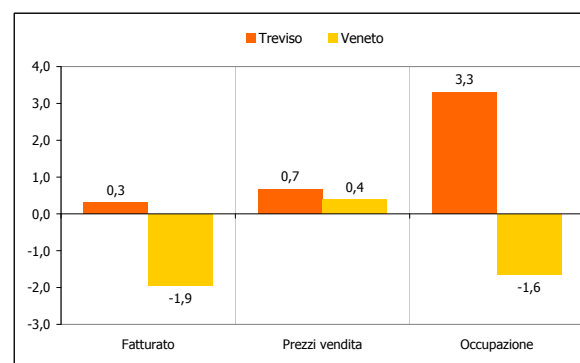
- il **fatturato** rimane pressoché stabile rispetto allo stesso periodo del 2007 (+0,3%). Treviso e Belluno sono le uniche province a registrare una variazione positiva del volume d'affari. A livello regionale si segna una contrazione dell'1,9%;
- i **prezzi di vendita** aumentano dello 0,7%, variazione leggermente più accentuata rispetto a quella rilevata a livello regionale (+0,4%);
- l'**occupazione** registra l'aumento più marcato rispetto alle altre province (+3,3%), mentre il Veneto segna una flessione dell'1,6%.
- le attese per gennaio-giugno 2009 degli imprenditori dei servizi sono orientate al **pessimismo**. Le risposte negative hanno superato quelle positive sia sul fronte delle vendite (saldo pari a -32,3%) che sull'occupazione (-6,1%).

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). IV trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). IV trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Venezia

L'andamento del comparto manifatturiero nel IV trimestre 2008 pone in evidenza un **ulteriore peggioramento** del quadro congiunturale della provincia di Venezia, confermando quanto registrato non solo a livello regionale ma anche in ambito nazionale e internazionale. Tutti gli indicatori presi in esame registrano delle variazioni in area negativa rispetto sia al III trimestre 2008 che a paragone con gli ultimi tre mesi del 2007: l'unico segnale positivo si può cogliere dalla tenuta degli ordinativi provenienti dai mercati esteri delle imprese con 2-9 addetti che, su base annua, registrano un +15,6%.

A livello congiunturale, il trend evidenzia una significativa contrazione sotto diversi aspetti: la produzione cala del 5,4%, mentre per il fatturato la flessione è pari a -4,6%. Anche gli ordinativi risentono dell'attuale stagnazione economica riportando un -9%, nel caso provengano dal mercato interno, e un complessivo -5,8%, per quelli esteri. La dinamica appena descritta coinvolge entrambe le tipologie dimensionali delle imprese considerate dall'indagine, con delle contrazioni più marcate per le imprese di minori dimensioni. Le imprese con 2-9 addetti segnano, infatti, un -12,8% per la produzione e un -12,7% per il fatturato; per le imprese con 10 addetti e più, invece, le variazioni negative sono pari a -4,3% per la produzione e a -3,4% per il fatturato. Anche l'occupazione annota una contrazione, seppur più contenuta, pari a -1%.

A livello tendenziale è evidente una performance negativa rispetto ai risultati evidenziati nello stesso periodo del 2007. Su base annua, il fatturato cala del 7,2%, mentre la produzione del 6,4%. Ancora, si registrano delle perdite per gli ordinativi, sia che provengano dal mercato interno che da quello estero (-12,9%, per i primi, e -8,6%, per i secondi), e per l'occupazione che segna un -3,5%.

Settori

Nel IV trimestre del 2008, limitatamente alle imprese con 10 addetti e più, solo il settore **alimentare e delle bevande** riporta dei discreti miglioramenti rispetto allo stesso periodo del 2007 (produzione: +3,4%; fatturato: +1,8%). Per quanto riguarda tutti gli altri settori, le variazioni su base annua si dimostrano decisamente negative; in particolare, la produzione vede un calo del 6,7% nelle imprese della **meccanica** e del 7,9% nelle **altre industrie manifatturiere**. Sempre a livello tendenziale, è evidente la performance non incoraggiante degli ordinativi interni. Con riferimento al trimestre precedente, infine, a tenere è, ancora, solo la componente estera degli ordinativi (+0,6%) e del fatturato (+4,5%) del settore alimentare e delle bevande.

Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto manifatturiero veneziano, per i prossimi mesi, appaiono piuttosto **pessimiste**, soprattutto per quanto riguarda le imprese con 10 addetti

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. IV trim. 2008

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	-12,8	-12,7	-4,3	-5,4	-5,4	-6,4
Ordini interni	-13,6	-13,4	-8,1	-12,7	-9,0	-12,9
Ordini esteri	15,1	15,6	-6,5	-9,5	-5,8	-8,6
Fatturato	-12,7	-12,6	-3,4	-6,5	-4,6	-7,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

e più. Per questa fascia dimensionale di imprese, infatti, le percentuali di imprenditori che prevedono un calo degli indicatori risulta superiore al 50% e, per produzione e fatturato, al 70%. Quasi il 60% delle imprese con 2-9 addetti, invece, non prevedono cambiamenti rispetto alla situazione riscontrata negli ultimi mesi del 2008. Nel complesso, le risposte di stazionarietà degli indicatori si aggirano attorno al 40-45%, circa le medesime percentuali di risposta annotate per le attese di indicatori in diminuzione. In particolare, le differenze tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle contrazioni sono tutte negative, con dei saldi decisamente rilevanti, a causa di un significativo sbilanciamento delle risposte verso attese di diminuzione degli indicatori (soprattutto per produzione e fatturato).

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più. IV trim. 2008

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	-1,0	-4,8	1,9	-2,5
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-2,4	-6,7	-2,2	-2,7
Alimentare, bevande e tabacco	-11,0	3,4	-13,2	1,8
Altre ind. manifatturiere	-3,5	-7,9	-2,3	-10,3
Totale	-4,3	-5,4	-3,4	-6,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il IV trimestre 2008 non si è dimostrato certamente favorevole né per il settore dei servizi né per le imprese del commercio. Negli ultimi tre mesi del 2008, alla contrazione delle vendite e degli ordinativi del commercio si è affiancata la flessione del volume d'affari dei servizi. Per entrambi i settori, poi, i prezzi di vendita sono rimasti praticamente stabili, mentre è calato il livello occupazionale. Per i prossimi mesi, infine, le aspettative sono improntate ad un generalizzato pessimismo.

I risultati

Nel IV trimestre 2008, le imprese del commercio hanno nuovamente evidenziato un rallentamento rispetto ai risultati conseguiti nel corrispondente periodo del 2007, registrando delle significative contrazioni. Su base tendenziale, infatti, le vendite hanno visto una diminuzione dell'8,4%, a cui si accompagna un calo per gli ordini del 5,9%; i prezzi di vendita annotano una leggera contrazione (-0,9%), mentre prosegue il trend negativo degli ordinativi (-5,9%). In termini congiunturali gli ordini - dopo le variazioni in area positiva dei due trimestri precedenti - registrano una diminuzione dell'1%, mentre per il fatturato il calo è pari a -1,2%.

Tra ottobre e dicembre del 2008, come per il commercio, il volume d'affari del settore dei servizi della provincia di Venezia riporta una contrazione rispetto al medesimo periodo del 2007 (-2,4%), a fronte di un -1,9% regionale; a livello congiunturale, tale diminuzione si fa più consistente e risulta pari a -4,9%. Su base annua, i prezzi di vendita, invece, annotano una trascurabile variazione in aumento (+0,4%).

L'occupazione risulta, infine, in diminuzione sia nei servizi (-5,3%) che nel commercio (-2,6%), calo che appare ancora più evidente rispetto al periodo luglio-settembre 2008 (rispettivamente -13,2% e -1,4%).

Le previsioni

Le attese degli imprenditori provinciali del comparto commerciale per i prossimi sei mesi risultano piuttosto pessimiste, in linea con le aspettative espresse a livello regionale. Le differenze tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni assumono dei valori negativi di un certo peso, a causa delle alte percentuali di imprenditori con un giudizio negativo: per le vendite si tratta del 58,5% delle risposte mentre per gli ordinativi del 46,7%. Gli imprenditori, poi, non si aspettano nuovi aumenti dei prezzi: la percentuale di coloro che si attende una stabilità si attesta a quasi il 65% del totale, mentre il 19,4% prevedono un incremento.

In peggioramento si dimostra il clima di fiducia anche per le imprese provinciali dei servizi. Per quanto riguarda il fatturato, le attese di diminuzione sono quasi il 53% del totale contro il 19% di previsioni di aumento. Il livello dei prezzi, invece, non sembra destare preoccupazioni: circa il 65% degli imprenditori, infatti, non si attendono

variazioni significative (saldo provinciale pari a +2,7%).

Con riferimento all'occupazione, in entrambi i settori ci si aspetta in prevalenza una certa stabilità nel livello della dotazione di personale, anche se le percentuali di risposte di coloro che prevedono una diminuzione si attestano attorno al 18% per il commercio e al 32% per i servizi.

Venezia. Andamento dei principali indicatori del commercio nel IV trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-8,4	-52,5
Prezzi di vendita	-0,9	3,5
Ordini	-5,9	-35,9
Occupazione	-2,6	-18,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Venezia. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel IV trim. 2008 (var. % tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi (saldi % risposte)

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-2,4	-33,9
Prezzi di vendita	0,4	2,7
Occupazione	-5,3	-27,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

Negli ultimi tre mesi del 2008 i risultati dell'indagine per l'insieme delle imprese intervistate con più di 2 addetti, confermano, come prevedibile, anche per la provincia di Padova un accentuato **peggioramento** degli indicatori dell'attività manifatturiera.

Il fenomeno riguarda soprattutto produzione, fatturato e ordinativi che raggiungono i valori minimi dell'ultimo triennio.

Negativo anche il trend dell'occupazione a conferma di una tendenza già rilevata a partire dal terzo trimestre.

Il ridimensionamento dell'occupazione appare più sostenuto nelle imprese di minori dimensioni al di sotto dei 9 addetti (MCI), ma dinamiche decrescenti emergono anche per le imprese con più di 10 addetti (PMI).

Queste ultime presentano invece un calo maggiore degli ordini rispetto alle MCI, in dimensioni tra l'altro superiori a quanto avviene in regione.

Nel complesso rispetto alle tendenze in atto a livello regionale nell'ultimo trimestre dell'anno, le imprese manifatturiere della provincia evidenziano una contrazione pressoché analoga per produzione e fatturato, mentre per l'occupazione, la flessione registrata per Padova appare relativamente più contenuta se comparata con il Veneto.

Da notare tuttavia che il calo dell'occupazione per la componente straniera risulta superiore per la provincia rispetto a quanto avviene nel Veneto ed è dopo Rovigo il maggiore in regione.

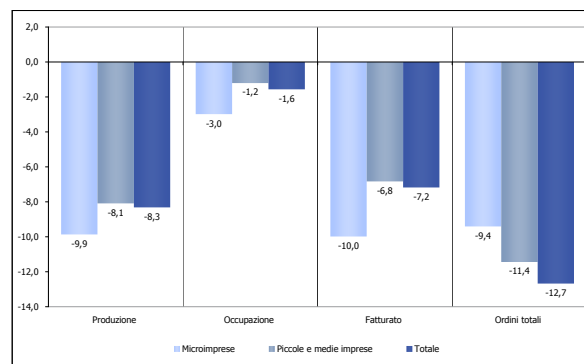
In sintesi, le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine, con riferimento alle variazioni 2007-2008 riferite al quarto trimestre, possono essere così riassunte:

- la **produzione industriale** segna una diminuzione del -8,3%, la maggiore dal 1° trimestre 2006 come conseguenza di una flessione più accentuata nelle imprese con meno di 9 addetti (-9,9%) ma che si è verificata anche nelle imprese di maggiori dimensioni (-8,1%) accentuando quindi il dato già negativo del 3° trimestre;
- la flessione della produzione si presenta pressoché analoga a quella registrata nel Veneto, in cui però rispetto a Padova si riscontra un calo maggiore per le imprese con meno di 9 addetti;
- **per il fatturato**, la tendenza è analoga con una contrazione del -7,2% (anche qui vicino al -7,4% del Veneto) nuovamente determinata dalla dinamica maggiormente negativa delle MCI (-10%) rispetto alle PMI (-6,8%);
- l'andamento degli **ordinativi** (-12,7% nell'insieme) segna invece una dinamica negativa più accentuata rispetto al Veneto ed è l'effetto di un più forte ridimensionamento del mercato estero (-14,5%) rispetto a quello interno (-10,8%);
- da rilevare un calo degli ordini complessivi più accentuato per le PMI (-11,4%) rispetto alle imprese con più di 9 addetti (-9,4%);
- l'incidenza delle **vendite all'estero** sul

fatturato totale si attesta al 28% il valore minimo dall'inizio del 2007, collocandosi al di sotto del dato medio veneto (30,7%);

- l'**occupazione** segna una contrazione del -1,6% la maggiore dal 1° trimestre 2006 ed è la conseguenza di una riduzione più rilevante degli addetti nelle MCI (-3%) rispetto a quanto pure avviene nelle PMI (-1,2%) in cui tra l'altro nella prima parte del 2008 le dinamiche erano rimaste positive;
- la **componente straniera degli occupati** manifesta anch'essa un ridimensionamento (-5,6%) superiore a quanto si riscontra in regione (-1,6%), come effetto di una maggiore diminuzione degli addetti stranieri nelle PMI (-6,2%) rispetto alle MCI (in cui la componente straniera degli occupati subisce un calo del -1,2%).

Padova. Principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. IV trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera padovana. IV trim. 2007- IV trim. 2008

	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008	3° trim. 2008	4° trim. 2008
Produzione	3,5	-0,1	-1,7	-3,9	-8,3
Occupazione	0,2	0,8	0,1	-0,5	-1,6
Fatturato	3,6	0,1	-0,3	-2,2	-7,2
Quota % export su fatturato	31,7	33,3	30,0	32,1	28,0
Ordini totali	3,4	0,4	-0,6	-6,0	-12,7
Indice di sintesi	10,7	1,1	-2,5	-12,5	-29,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

I risultati dell'indagine per il 4° trimestre 2008 segnalano un complessivo peggioramento degli indicatori congiunturali, sia per il commercio che per i servizi, rispetto alle tendenze rilevate nei trimestri precedenti per la provincia di Padova. Nell'ambito delle **attività commerciali** (ingrosso, dettaglio e riparazioni) si registra in particolare un più accentuato calo degli ordinativi e del fatturato, mentre per l'occupazione si rileva una sostanziale stabilità.

Nei **servizi** la dinamica si presenta peggiore per il fatturato e si conferma anche un calo dell'occupazione.

Rispetto alle tendenze in atto a livello regionale, le imprese commerciali della provincia manifestano tuttavia una diminuzione più contenuta di fatturato e ordinativi, mentre per l'occupazione la tendenza decrescente appare leggermente superiore nel Veneto.

Per i servizi si verifica invece un trend inverso, dal momento che a livello regionale i ridimensionamenti di fatturato e occupazione si manifestano in dimensioni più contenute rispetto a quanto è avvenuto nella provincia.

Per le attività commerciali:

- il **fatturato** segna una riduzione del -2,9% rispetto ad una tendenza stazionaria rilevata nel trimestre precedente, anche se va notato che a livello regionale questa riduzione appare più accentuata;
- gli **ordinativi** (-4,9%) registrano la flessione maggiore nell'ultimo anno, ma anche in questo caso a livello regionale il fenomeno è più marcato;
- l'**andamento dell'occupazione** appare di poco positivo (+0,3%) con un notevole ridimensionamento rispetto ai risultati del terzo trimestre (+3,1%) su cui possono tuttavia avere influito anche fattori di carattere stagionale;
- confrontando le dinamiche di fatturato e ordinativi con quelle rilevabili per le altre province della regione, si nota un risultato relativamente meno negativo per la provincia.

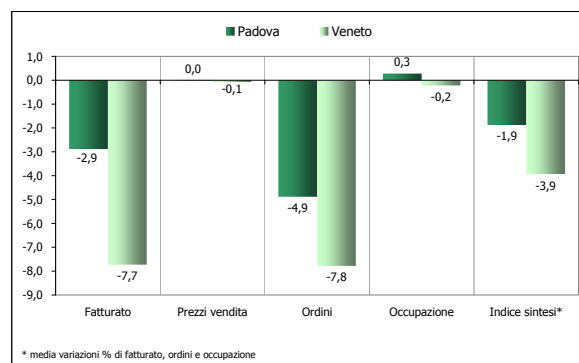
Per i servizi:

- il **fatturato** segna un calo (-4,8%) più consistente rispetto a quello rilevato nel commercio e superiore allo stesso fenomeno riscontrabile su scala regionale;
- per l'**occupazione** prosegue la contrazione già emersa nel 3° trimestre, con un risultato (-2,5%) che segnala una dinamica negativa più accentuata rispetto al Veneto, confermando del resto un trend peggiore per la provincia già riscontrato nel corso dell'anno;
- rispetto alle altre province della regione, Padova presenta un andamento nell'insieme peggiore per evoluzione complessiva degli indicatori dei servizi dovuto ad una flessione più consistente del fatturato e in parte anche dell'occupazione.

Considerando le variazioni medie dei quattro trimestri del 2008, si conferma una involuzione degli indicatori congiunturali delle attività terziarie per effetto del peggioramento della seconda parte dell'anno con una tendenza maggiormente negativa per i servizi rispetto al commercio.

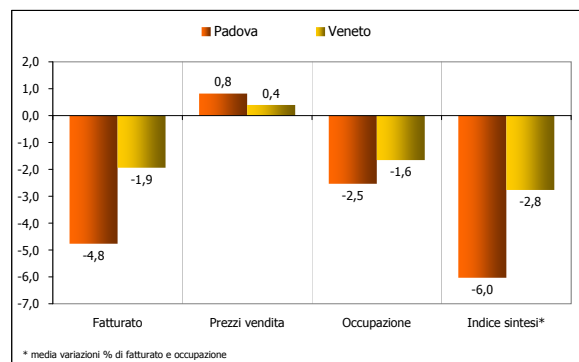
Le **previsioni** dalle imprese intervistate circa l'evoluzione sino al giugno 2009 indicano il perdurare delle tendenze negative emerse nel 2008, almeno sino alla metà dell'anno in corso. E' questa l'evoluzione che viene ipotizzata **nel commercio** soprattutto per fatturato e ordinativi e in misura più contenuta per l'occupazione. Una situazione analoga si riscontra anche **nei servizi**, ove si dovrebbe confermare un andamento dell'occupazione maggiormente negativo rispetto al commercio e un calo del fatturato di poco più contenuto.

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). IV trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). IV trim. 2008



Fonte. Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo

Secondo i dati dell'indagine *VenetoCongiuntura*, condotti su un campione rappresentativo di aziende con almeno due addetti, nel quarto trimestre 2008 si è registrato in provincia di Rovigo un calo della produzione industriale del 6,5% rispetto allo scorso anno. Il settore manifatturiero polesano, quindi, non ha potuto evitare l'onda della crisi mondiale che, peraltro, ha provocato anche una sensibile caduta degli ordini interni (-6,8%), del fatturato (-6,5%) e dell'occupazione (-3,0%), pur in presenza di un aumento del 3,0% degli ordini dall'estero.

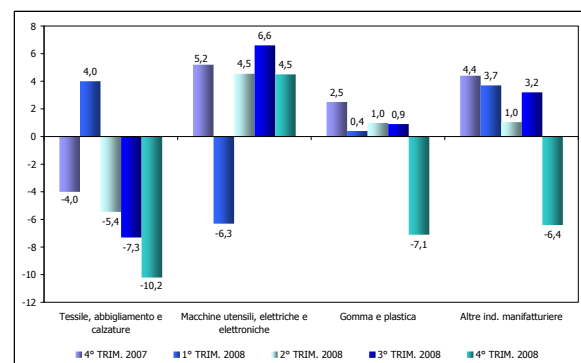
Appare, tuttavia, confortante constatare che la diminuzione della **produzione** nelle imprese polesane è stata inferiore sia alle previsioni, sia alla media registrata per il Veneto, risultata pari a -8,2%.

Il calo della produzione è stato più marcato per le micro imprese (2-9 addetti), che hanno registrato una diminuzione del 15,9%, mentre per le aziende con 10 addetti e più, si è attestato a -5,4%, salvo che per il comparto delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche, dove i volumi produttivi sono risultati in crescita (+4,5%); in negativo gli altri settori: tessile, abbigliamento e calzature, -10,2%; gomma e plastica, -7,1%; altre industrie manifatturiere, -6,4%.

Il **fatturato** si è attestato a -6,5% su base annua (Veneto, -7,4%), in linea con la flessione registrata per la produzione. Le diminuzioni più significative si sono registrate fra le microimprese (-15,9%) e le aziende con 250 addetti e più (-11,9%), mentre contrazioni più contenute si sono osservate per le imprese con 50-249 addetti (-4,9%) e per quelle con 10-49 addetti (-1,4%). Il trend del fatturato con l'estero è rimasto positivo (+4,4%), pur facendo registrare un tasso di crescita inferiore a quello dello scorso trimestre, quando fu pari a +7,0%. Le imprese polesane, quindi, hanno dimostrato una capacità di tenuta nell'export, e la **quota export sul totale fatturato** si è attestata al 66,8% (Veneto, 61,4%). I **prezzi di vendita** sono risultati in leggera flessione, -0,5%.

Relativamente agli **ordini**, si sono registrate dinamiche contrastate: gli **ordini interni** sono

Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var.% rispetto allo stesso trim. anno prec.). IV trim. 2007 - IV trim. 2008.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

diminuiti del 6,8% (Veneto, -10,3%) e quelli **esteri** sono aumentati del 3,0% (Veneto, -9,3%). Tra le aziende con almeno 10 addetti, si osservano contrazioni significative degli ordini interni per tutti i settori: tessile e abbigliamento, -6,8%; macchine utensile, elettriche ed elettroniche, -14,8%; gomma e plastica, -15,4%; altre industrie, -4,8%. Per gli ordini esteri, invece, il trend positivo è determinato dall'andamento del comparto delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche con un +9,3%, essendo negativo per gli altri settori: tessile e abbigliamento -14,2%, gomma e plastica, -5,1%, altre industrie, -0,2%. L'**occupazione** si è attestata a -3,0%, in linea con la media regionale del -2,9%. Le aziende con più di 10 addetti hanno accusato un calo del numero dei lavoratori del 2,7%. In particolare, la flessione degli addetti **stranieri**, è stata del 4,9%, valore medio risultato da andamenti settoriali molto contrastati: tessile e abbigliamento, -14,3%; altre industrie, -8,5%; macchine utensili, elettriche ed elettroniche, +54,4%; gomma e plastica, +23,6%.

Rovigo. Andamento per settore e classe dimensionale della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più) (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). IV trim. 2008

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
Settori di attività								
Tessile, abbigliamento e calzature	0,9	-10,2	2,8	-7,0	2,0	-6,8	-18,0	-14,2
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	4,1	4,5	6,9	6,0	-6,5	-14,8	6,9	9,3
Gomma e plastica	-21,6	-7,1	-21,0	-6,6	-17,6	-15,4	-26,0	-5,1
Altre ind. manifatturiere	-1,0	-6,4	-4,2	-7,1	-3,5	-4,8	-0,6	-0,2
Classe dimensionale (addetti)								
10-49 add.	5,7	-1,3	-1,6	-1,4	-3,9	-3,3	-3,4	0,3
50-249 add.	-4,1	-4,2	-3,6	-4,9	-5,3	-11,0	1,7	6,5
250 add. e più	-4,7	-12,0	-4,2	-11,9	-0,4	-1,4	-0,1	-1,1
Totale	-1,1	-5,4	-3,0	-5,5	-3,4	-5,5	-0,1	2,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

I risultati dell'indagine congiunturale sulle imprese del Commercio e Servizi nel quarto trimestre 2008 hanno evidenziato un calo del fatturato nel settore del commercio del 10,0% su base annua, e una diminuzione più contenuta nel comparto dei servizi, pari a -1,1%. Nelle aziende polesane, quindi, si è avuto un andamento più negativo rispetto alla media regionale nel ramo del commercio, per il quale la flessione media nel Veneto è stata pari a -7,7%; per i servizi, invece, la media regionale è risultata più marcata, essendosi attestata a -1,9%. Per contro, l'occupazione indotta dal commercio e dai servizi in provincia di Rovigo, è risultata in flessione in entrambi i settori: -7,0% nei servizi; -1,0% nel commercio.

Contrariamente a quanto emerso nel trimestre precedente, gli operatori commerciali hanno formulato previsioni di diminuzione delle vendite e degli ordini ai fornitori ed una maggiore stabilità dell'occupazione e dei prezzi di vendita; le imprese dei servizi, dal canto loro, hanno previsto una stazionarietà del fatturato, dei prezzi di vendita e dell'occupazione.

COMMERCIO

Il 2008 si chiude con un calo del **fatturato** del 10,0%, collocando la provincia di Rovigo al secondo posto per performance negativa, subito dopo Verona, -15,1%; Vicenza, -9,9%; Venezia, -8,4%; Belluno, -5,5%; Padova, -2,9%; Treviso, -1,6%. Anche i **prezzi di vendita**, dopo tre trimestri di crescita, hanno accusato una flessione dell'1,2% (Veneto, -0,1%), la più marcata a livello regionale. Gli **ordini ai fornitori** hanno registrato una diminuzione del 11,4% (Veneto, -7,8%). Nonostante ciò, l'**occupazione**, ha accusato solo una modesta flessione dell'1,0%, attestandosi leggermente al di sopra della media regionale di -0,2%.

Per quanto concerne la **crisi di liquidità**, avvertita in questo periodo, si segnalano le seguenti risposte: il 53,1% delle imprese polesane (Veneto, 43,6%), ha variato la domanda di prestiti e delle linee di credito a seguito di una maggiore esigenza di fondi per scorte e capitale circolante, e il 32,1% (Veneto, 26,9%) per ristrutturazione del debito. Tra le aziende, l'86,5% (Veneto, 72,4%), non ha riscontrato un inasprimento delle condizioni di indebitamento riservate dalle banche. Tra le imprese che hanno risposto in maniera affermativa, invece, il 66,4% (Veneto, 20,6%) ha dichiarato che le banche hanno iniziato a modificare le condizioni a partire dal mese di ottobre 2008, con la richiesta di rientro anche parziale su prestiti già concessi, il 56,7% (Veneto, 26,2%) si è visto negare nuovi finanziamenti, e, ancora il 56,7% (Veneto, 23,8%) è stata destinataria di richieste di maggiori garanzie sui nuovi finanziamenti.

SERVIZI

Nel quarto trimestre 2008 il **fatturato** del comparto dei servizi è diminuito del 1,1% su base annua (Veneto, -1,9%), dopo tre trimestri consecutivi in cui si erano registrati risultati positivi, sia pur contenuti. A livello regionale si sono evidenziate dinamiche prevalentemente negative: Verona, -2,3%; Vicenza, -2,1%; Venezia,

-2,4%; Padova, -4,8%; in controtendenza Belluno, +1,9% e Treviso, +0,3%.

I **prezzi di vendita**, in aumento del 1,2% (Veneto, 0,4%), hanno manifestato una dinamica in linea con gli incrementi registrati nei periodi precedenti, facendo però rilevare come nel trimestre considerato in Polesine si sia verificato il maggiore rincaro tra le province venete. Fa eccezione Vicenza, dove i prezzi sono diminuiti dello 0,7%.

L'**occupazione**, con un calo del 7,0% (Veneto, -1,6%), ha collocato la provincia di Rovigo al primo posto nel Veneto per perdita di posti di lavoro; la migliore performance è stata quella di Treviso, che ha incrementato del 3,3% il numero dei lavoratori.

Con riferimento alla **crisi di liquidità** di questo periodo, si segnalano le seguenti risposte: il 35,6% delle imprese polesane (Veneto, 22,2%) ha variato la domanda di prestiti e delle linee di credito a seguito di una modifica nel ricorso all'autofinanziamento e il 27,9% (Veneto, 39,1%), per una maggiore esigenza di fondi per scorte e capitale circolante. La maggior parte delle aziende, 74,3% (Veneto, 73,0%), non ha riscontrato un inasprimento delle condizioni di indebitamento riservate dalle banche. Tra le imprese che hanno risposto in maniera affermativa, invece, il 44,8% (Veneto, 25,4%) ha dichiarato che le banche hanno iniziato a modificare le condizioni a partire dal mese di novembre 2008; il 65,2% (Veneto, 46,4%), ha riscontrato un aumento del margine della banca (spread sui prestiti già concessi); il 40,2% delle aziende (Veneto, 30,0%), ha ricevuto la richiesta di maggiori garanzie sui nuovi finanziamenti mentre il 37,5% (Veneto, 30,4%) è stata richiesta di rientrare, anche parzialmente, su prestiti già concessi.

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). IV trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-8,3	-1,0
Prezzi	-	-1,2
Ordini ai fornitori	-2,8	-11,4
Occupazione	-0,5	-10,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). IV trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	0,6	-1,1
Prezzi	-	1,2
Occupazione	1,3	-7,0

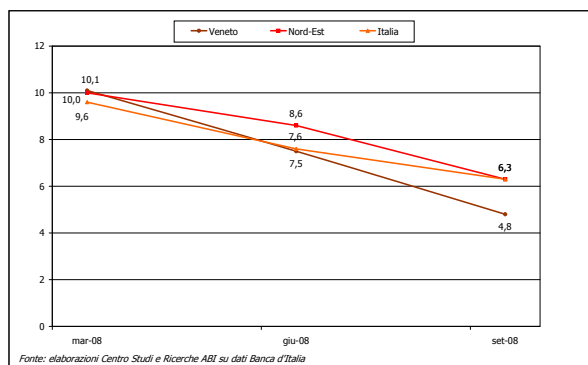
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

L'osservatorio regionale sul credito

Attività di finanziamento

Nel terzo trimestre 2008 l'attività di prestito delle banche in Veneto a sostegno dell'economia regionale si è **attenuata**, condizionata da un contesto di recessione economica nazionale. A settembre 2008 il **tasso di variazione tendenziale degli impieghi erogati in Veneto è stato del +4,8 per cento**, inferiore sia alla media del Nord-Est che alla media nazionale (entrambe +6,3%). Anche rispetto ai primi sei mesi del 2008 la crescita è stata di minore intensità: nei primi tre mesi l'indicatore aveva evidenziato un incremento del +10,1 per cento, mentre nel secondo trimestre del +7,5 per cento.

Italia, Nord-Est e Veneto. Andamento del tasso di crescita degli impieghi bancari (var.% su anno precedente). Marzo, Giugno e Settembre 2008



Attività di finanziamento alle imprese

Restringendo l'analisi ai finanziamenti erogati alle attività produttive (imprese e famiglie produttrici), a settembre 2008 il **tasso di crescita tendenziale in Veneto è stato del +7,1 per cento**, anche in questo caso inferiore sia alla media registrata nella macro-area di riferimento (+8,3%) che alla crescita media nazionale (+9,1%). Nei primi sei mesi l'aumento era stato più marcato: +10,7 per cento nel primo trimestre, +8,9 per cento nel secondo trimestre.

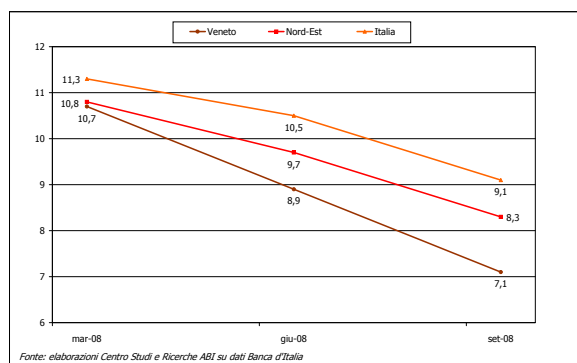
Stando agli ultimi dati disponibili, la decelerazione della dinamica dei finanziamenti alle imprese sembra proseguire anche negli ultimi mesi dell'anno. A livello nazionale gli impieghi alle imprese non finanziarie hanno manifestato a novembre 2008 un tasso di crescita tendenziale pari al +6 per cento, in rallentamento rispetto al +8,4 per cento di ottobre 2008 e al +14,5 per cento di novembre 2007.

Il rallentamento della dinamica dei prestiti potrebbe aver risentito della debolezza della domanda di credito da parte delle imprese. Secondo quanto emerge dal "Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi", realizzato dalla Banca d'Italia, negli ultimi mesi risultano in aumento sia le imprese che hanno rivisto al ribasso i programmi di espansione della capacità produttiva sia le imprese che prevedono di ridurre i propri piani

di investimento per l'anno in corso.

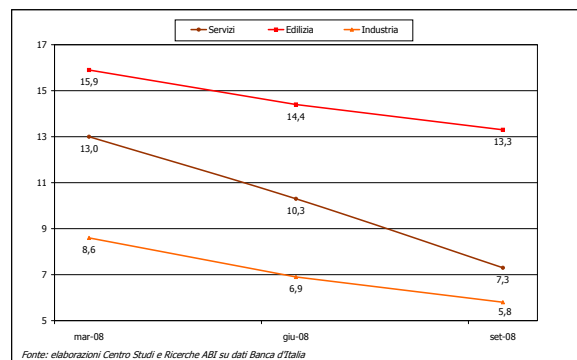
A livello provinciale, il **tasso di crescita tendenziale degli impieghi alle imprese e alle famiglie produttrici, a settembre 2008 rispetto agli ultimi 12 mesi, è stato pari al +15,2 per cento a Belluno**, al +12,8 per cento a Verona, al +8,6 per cento a Padova, al +6,6 per cento a Venezia, dell'ordine del 4 per cento a Vicenza e Rovigo, al +2,9 per cento a Treviso.

Italia, Nord-Est e Veneto. Andamento del tasso di crescita degli impieghi a imprese e famiglie produttrici (var.% su anno precedente). Marzo, Giugno e Settembre 2008



Considerando la dinamica dei finanziamenti ai principali settori economici si rileva come in Veneto, negli ultimi 12 mesi, il **settore più dinamico sia stato ancora quello dell'edilizia con un tasso di crescita tendenziale del +13,3 per cento**, a fronte di una crescita nazionale del +9,8 per cento. Per gli altri settori la dinamica dei finanziamenti erogati alle imprese è invece risultata inferiore nella nostra regione rispetto alla media settoriale registrata in Italia: in particolare nel settore dei servizi l'incremento è stato del +7,3 per cento, mentre in Italia è stato del +9,8 per cento; nel settore dell'industria l'aumento è stato del +5,8 per cento, mentre in Italia è stato del +10,4 per cento.

Veneto. Andamento del tasso di crescita degli impieghi alle attività produttive per settore economico (var.% su anno precedente). Marzo, Giugno e Settembre 2008



Depositi

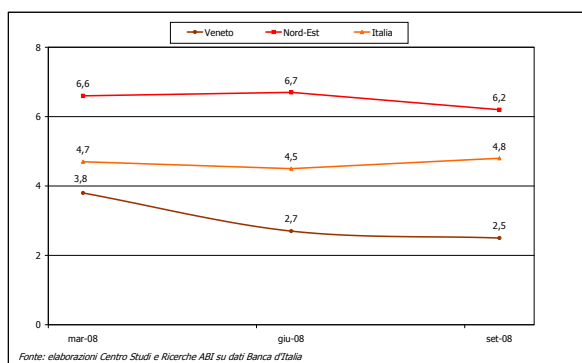
A fine settembre 2008 l'ammontare dei depositi ha raggiunto i 59.575 milioni di euro, evidenziando un tasso di crescita del +2,5 per cento, più contenuto rispetto al dato del Nord-Est (+6,2%) e a quello nazionale (+4,8%).

La dinamica dei depositi ha evidenziato un rallentamento rispetto al primo trimestre 2008 (+3,8%), mentre è in linea con il dato del secondo trimestre 2008 (+2,7%).

La minore crescita dei depositi deriva da una interruzione del risparmio da parte delle società non finanziarie (-1,3%) e da una minore propensione per le famiglie produttrici (+1%), mentre si riscontra un incremento per le famiglie consumatrici (+4,4%). Al contrario la raccolta indiretta ha evidenziato una crescita del +13,6 per cento, alimentata principalmente dal maggior ricorso a strumenti meno liquidi e più onerosi per le banche, come le obbligazioni, in aumento del +30,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Prendendo in esame la consistenza dei depositi, si evidenzia il ruolo principale di Padova, come centro di raccolta del risparmio, con 12.436 milioni (+4,5% rispetto a settembre 2007), seguita da Verona con 11.817 (+1,6%), mentre in terza posizione si trova Treviso con 11.116 (+5,2%).

Italia, Nord-Est e Veneto. Andamento del tasso di crescita dei depositi bancari (var.% su anno precedente). Marzo, Giugno e Settembre 2008

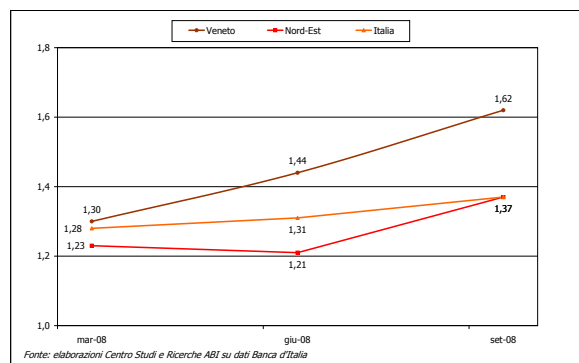


Rischiosità della clientela

L'attività di lending alle attività produttive venete continua a presentare un basso grado di rischio, anche se nel trimestre in esame si è registrato un peggioramento, strettamente connesso con il deteriorarsi del ciclo congiunturale.

Il tasso annuale di decadimento negli ultimi 12 mesi è stato dell'1,62 per cento contro l'1,37 per cento del Nord-Est e dell'Italia. I valori registrati 12 mesi prima erano risultati pari all'1,12 per cento per il Veneto, 1,15 per cento per il Nord-Est e 1,23 per cento per l'Italia.

Italia, Nord-Est e Veneto. Andamento del tasso annuale di decadimento alle attività produttive. Marzo, Giugno e Settembre 2008

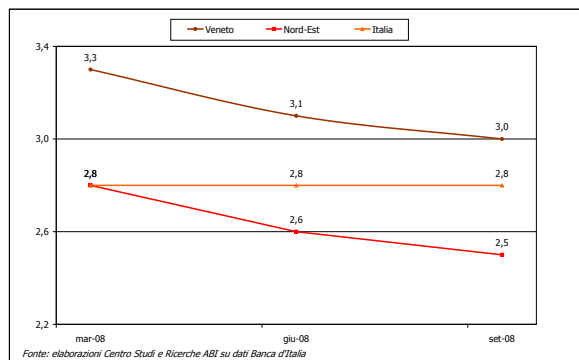


Struttura del sistema bancario

Nel terzo trimestre 2008 il tasso di crescita degli sportelli, rispetto agli ultimi 12 mesi, ha segnato un incremento del +3 per cento, superiore sia alla media nazionale (+2,8%) che alla media del Nord-Est (+2,5%). Lo sviluppo della struttura bancaria nel periodo estivo è stato in linea con la crescita registrata nei primi sei mesi 2008, rispettivamente +3,3 per cento nel primo trimestre e +3,1 per cento nel secondo trimestre.

L'analisi provinciale del tasso di crescita tendenziale degli sportelli, a settembre 2008, ha evidenziato una notevole dinamicità di Treviso (+4,7%) e di Verona (+3,6%). A seguire Padova (+2,9%), Vicenza (+2,6%), Rovigo (+2,2%) e Venezia (+2,0%). Belluno è stata l'unica provincia dove il numero di dipendenze ha evidenziato un leggero aumento del +0,5 per cento.

Italia, Nord-Est e Veneto. Andamento del tasso di crescita degli sportelli bancari (var.% su anno precedente). Marzo, Giugno e Settembre 2008



Le imprese

Nel 2008 la struttura produttiva regionale ha risentito del rallentamento della congiuntura economica internazionale. Rispetto al 2007, il numero di **imprese registrate** si è contratto di oltre 3 mila unità, attestandosi a **509.377**, con una diminuzione su base annua dello 0,6 per cento.

Sotto il **profilo settoriale** si evidenziano le flessioni più accentuate nel settore delle estrazioni minerali (-4,8%) e dell'agricoltura, caccia e piscicoltura (-3,4%). In calo anche il numero di imprese registrate nei trasporti (-1,9%), nel settore creditizio (-1,4%), nell'industria manifatturiera (-1,1%) e nelle attività commerciali (-0,9%). La struttura produttiva degli altri settori ha invece presentato delle dinamiche positive. Rispetto al 2007 la crescita più marcata è stata registrata dal settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas (+8,3%) e dalla pesca, piscicoltura e servizi connessi (+3%). Anche la maggior parte dei comparti dei servizi ha evidenziato un'espansione della base imprenditoriale. In particolare, la sanità e gli altri servizi sociali hanno mostrato un aumento superiore al 2 per cento.

L'occupazione

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, nel 2008 in Veneto il **numero di occupati** è risultato pari a **2.159 mila**, manifestando un aumento dell'1,9 per cento rispetto al 2007 (+40 mila unità). Tale incremento è il risultato della dinamica che ha visto in tutti i trimestri dell'anno una variazione positiva, seppure decrescente, compresa tra il +2,5 per cento del primo trimestre e il +1,5 per cento dell'ultimo. L'occupazione è aumentata meno marcatamente nel Nord-Est e in Italia, rispettivamente del +1,5 e +0,8 per cento. Per quanto riguarda le posizioni professionali è continuata la crescita dei lavoratori dipendenti, aumentati del 4,9 per cento rispetto al 2007, mentre si è registrata una flessione per gli indipendenti (-7,1%). A **livello settoriale** il trend positivo dell'occupazione veneta ha interessato in misura più marcata l'industria manifatturiera (+4,1%) e le costruzioni (+2,2%). Rimane buona l'occupazione nel terziario: nel commercio si è

Per quanto riguarda la **forma giuridica**, solo le società di capitale hanno mantenuto la tendenza positiva, superando le 100 mila imprese, mentre si è ridotto sia il numero delle imprese individuali (-1,9%) che di quelle costituite in forma di società di persone (-1,1%).

Veneto. Imprese registrate per settore di attività economica (val. ass. e var. % su anno prec.). Anni 2007-2008

	2007	2008	Var. % 2008/2007
Agricoltura, caccia e silvicoltura	85.444	82.573	-3,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2.923	3.011	3,0
INDUSTRIA	151.067	150.626	-0,3
Estrazione di minerali	355	338	-4,8
Attività manifatturiere	74.938	74.101	-1,1
Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	254	275	8,3
Costruzioni	75.520	75.912	0,5
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	115.088	114.024	-0,9
SERVIZI	139.537	140.975	1,0
Alberghi e ristoranti	26.621	26.825	0,8
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	18.189	17.848	-1,9
Intermediaz.monetaria e finanziaria	9.065	8.939	-1,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	63.832	65.223	2,2
Istruzione	1.506	1.529	1,5
Sanità e altri servizi sociali	1.536	1.572	2,3
Altri servizi pubblici,sociali e personali	18.785	19.039	1,4
Serv.domestici presso famiglie e conv.	3	0	n.c.
Imprese non classificate	18.620	18.168	-2,4
TOTALE	512.679	509.377	-0,6

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Infocamere-Movimprese

evidenziato un lieve aumento dello 0,9 per cento, nei servizi si è invece registrata una crescita del +2,1 per cento. Continua a soffrire l'agricoltura, che ha mostrato una forte decrescita del 17 per cento. Anche nelle imprese artigiane, secondo i dati parziali forniti da Confartigianato Veneto-Bs Consulting, l'occupazione è risultata in calo (-3,7%). In Veneto il **tasso di occupazione** della popolazione tra i 15 e i 64 anni è aumentato di sei decimi di punto percentuale rispetto al 2007, portandosi al 66,5 per cento. Il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 79 mila unità, in crescita dell'8,4 per cento su base annua. Il **tasso di disoccupazione** è incrementato di due decimi di punto percentuale rispetto ad un anno prima, posizionandosi al 3,5 per cento. In particolare, il tasso di disoccupazione maschile (2,4%) è risultato minore a quello femminile (5,2%). Il **tasso di attività** per la popolazione tra i 15 e i 64 anni si è posizionato al 68,9 per cento (+0,8 p.p. sul 2007).

Veneto. Occupati per settore di attività (val. ass. in migliaia e var.% su base annua). Anni 2007-2008

	VENETO			NORD-EST			ITALIA		
	2007	2008	%	2007	2008	%	2007	2008	%
Forze di lavoro	2.192	2.238	2,1	5.209	5.304	1,8	24.728	25.097	1,5
Occupati totali	2.119	2.159	1,9	5.047	5.123	1,5	23.222	23.405	0,8
Agricoltura	74	61	-17,0	189	180	-4,7	924	895	-3,1
Industria in s.s.	648	675	4,1	1.408	1.416	0,6	5.048	4.985	-1,2
Costruzioni	176	180	2,2	404	411	1,6	1.955	1.970	0,7
Commercio	286	289	0,9	737	743	0,9	3.541	3.540	0,0
Servizi	935	954	2,1	2.310	2.373	2,7	11.754	12.014	2,2
In cerca di occupazione	73	79	8,4	162	181	11,7	1.506	1.692	12,3

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

L'interscambio commerciale

Sulla base delle nostre stime, nel 2008 le **esportazioni** del Veneto sono aumentate dell'1,1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i **51,1 miliardi di euro**, in forte decelerazione rispetto agli anni precedenti. E' nell'ultimo trimestre dell'anno che emerge in modo evidente il rallentamento delle esportazioni, come confermano i dati Istat (-0,4%, sulla base dei dati provvisori 2007 e 2008) e i risultati dell'indagine *VenetoCongiuntura* sul fatturato estero (-6,3%). Il Veneto ha registrato una variazione dell'export meno vivace rispetto a quella del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia-Romagna, che sostengono la buona performance del Nord-Est (+2,5%). Migliori si sono rilevate le esportazioni di Piemonte (+2,2%) e Lombardia (+2,1%).

A **livello settoriale** si evidenzia la buona performance, in termini di variazione annua, del comparto alimentare (+15%, 2.919 mln di euro), degli apparecchi elettrici e di precisione (+8%, 3.804 mln di euro) e dell'abbigliamento (+5,7%, 3.103 mln di euro). Ha mantenuto una dinamica positiva l'export di mobili (+2,8%, 2.451 mln di euro) e di calzature (+2,7%, 2.429 mln di euro). In contrazione sono invece risultate le esportazioni degli autoveicoli e degli altri mezzi di trasporto (-13,1%, 2.846 mln di euro), del settore orafino-argentero (-8,3%, 1.602 mln di euro), del legno e prodotti in legno (-5,6%, 270 mln di euro), della produzione di minerali non metalliferi (-5,5%, 1.510 mln di euro), delle occhialerie (-5,1%, 2.046 mln di euro) e dei prodotti tessili (-4,7%, 2.013 mln di euro).

Nella classifica dei **principali partner commerciali** del Veneto permangono nelle prime tre posizioni la Germania (12,7%, 6.742 mln di euro), la Francia (9,8%, 5.231 mln di euro) e gli Stati Uniti (6,7%, 3.205 mln di euro). Tuttavia le vendite verso il mercato americano sono diminuite, registrando

nel 2008 un calo significativo rispetto all'anno precedente (-13,8%).

Le **importazioni** venete hanno segnato nel 2008 un valore stimato pari a **38,5 miliardi di euro**, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2007. Il Veneto ha mostrato una flessione più accentuata rispetto al Nord-Est, dove i flussi sono rimasti stazionari. Persiste nel 2008 la scalata della Cina nella classifica dei **principali Paesi di importazione** per il Veneto, che consolida il suo secondo posto (3.428 mln di euro) con un incremento dei flussi commerciali in entrata pari a +3%. La graduatoria è guidata saldamente dalla Germania (9.378 mln di euro), anche se nel 2008 ha registrato una crescita leggera delle importazioni (+1,1%).

Il rallentamento delle importazioni ha portato in Veneto un **saldo commerciale positivo** stimato per **12,6 miliardi di euro**, superiore ai 10,7 milioni del 2007.

Veneto. Esportazioni per tipologia di prodotto (milioni di euro). Anni 2007-2008

Settori	2007 (a)	2008 (b)	var.%	var.% stimata (c)	comp. %
Macchinari industriali	9.703	9.539	-1,7	3,9	19,8
Metalli e prodotti in metallo	6.055	5.741	-5,2	2,4	11,9
Apparecchi elettrici e di precisione	3.522	3.502	-0,6	8,0	7,3
Abbigliamento	2.934	2.944	0,3	5,7	6,1
Prodotti alimentari	2.539	2.780	9,5	15,0	5,8
Autoveicoli e altri mezzi di trasporto	3.276	2.754	-15,9	-13,1	5,7
Mobili	2.385	2.251	-5,6	2,8	4,7
Calzature	2.365	2.302	-2,7	2,7	4,8
Prodotti chimici ed affini	2.213	2.060	-6,9	-1,4	4,3
Cuoio e prodotti in cuoio	2.192	1.864	-15,0	-3,3	3,9
Occhialerie	2.156	2.029	-5,9	-5,1	4,2
Prodotti tessili	2.112	1.920	-9,1	-4,7	4,0
Gioielli e articoli di gioielleria	1.747	1.532	-12,3	-8,3	3,2
Prodotti in gomma e plastica	1.568	1.477	-5,8	2,2	3,1
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metal.	1.598	1.454	-9,0	-5,5	3,0
Elettrodomestici	1.435	1.350	-5,9	-1,1	2,8
Carta, stampa, editoria	1.181	1.174	-0,6	2,2	2,4
Altri prodotti manifatturieri	413	399	-3,5	2,2	0,8
Legno e prodotti in legno	286	253	-11,6	-5,6	0,5
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	742	754	1,6	7,0	1,6
Prodotti energetici e non energetici	76	54	-28,7	-24,2	0,1
Altri prodotti	58	77	32,7	36,2	0,2
Totale	50.557	48.207	-4,6	1,1	100,0

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat
(a) dati definitivi; (b) dati provvisori; (c) variazione percentuale tra dati stimati 2008 e definitivi 2007

Le immatricolazioni

Nel 2008 il **mercato dell'auto** ha subito una brusca flessione. Secondo i dati forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), già nel primo trimestre le immatricolazioni avevano invertito la tendenza positiva del 2007, registrando, in Veneto, un calo del -14,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crisi del settore ha cominciato poi a manifestarsi sempre più intensamente nel corso del secondo (-18,1%) e del terzo (-16,1%) trimestre a causa dei forti rialzi delle quotazioni del petrolio, che hanno spinto ad un marcato rincaro del prezzo dei combustibili. Benché nell'ultima parte dell'anno l'andamento dei prezzi della benzina sia cambiato e gli incentivi statali siano stati rinnovati, il deterioramento della congiuntura mondiale ha causato un vero e proprio crollo nella vendita di automobili, con una perdita nel quarto trimestre 2008 del -19 per cento. Nel complesso nel 2008 le immatricolazioni hanno evidenziato una flessione del **-16,7 per**

cento rispetto al 2007, leggermente superiore al dato nazionale (-13,3%). La caduta delle immatricolazioni ha investito contestualmente tutte le province venete. Le contrazioni più marcate, dell'ordine del -20 per cento si sono registrate a Belluno e Venezia, mentre le restanti province hanno mostrato delle flessioni attorno al -16 per cento.

Veneto. Immatricolazioni di autovetture per provincia. Anni 2007-2008

	2007	2008	var.% 2008/2007
Verona	43.000	36.355	-15,5
Padova	37.666	31.625	-16,0
Treviso	34.952	29.416	-15,8
Vicenza	33.429	28.151	-15,8
Venezia	31.265	24.991	-20,1
Rovigo	9.958	8.205	-17,6
Belluno	9.258	7.402	-20,0
Veneto	199.528	166.145	-16,7
Italia	2.493.105	2.161.302	-13,3

Fonte: elab. UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti

Appendice statistica
Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine dell'industria, del commercio e dei servizi per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati)

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
INDUSTRIA						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	175	9,5%	5.587	7,7%	2.423	12,4%
Tessile, abbigliamento e calzature	323	17,5%	8.052	11,0%	2.573	13,2%
Legno e mobile	174	9,4%	4.553	6,2%	835	4,3%
Carta, stampa, editoria	115	6,2%	3.919	5,4%	769	3,9%
Gomma e plastica	103	5,6%	4.220	5,8%	1.122	5,7%
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	189	10,2%	4.365	6,0%	1.194	6,1%
Metalli e prodotti in metallo	269	14,6%	9.928	13,6%	2.709	13,8%
Macchine utensili	192	10,4%	13.453	18,5%	3.469	17,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	180	9,8%	14.162	19,4%	3.151	16,1%
Altre imprese manifatturiere	126	6,8%	4.642	6,4%	1.316	6,7%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	800	43,3%	3.891	5,3%	387	2,0%
10 addetti e più	1.046	56,7%	68.989	94,7%	19.172	98,0%
Provincia						
Verona	292	15,8%	11.050	15,2%	3.417	17,5%
Vicenza	380	20,6%	15.550	21,3%	5.024	25,7%
Belluno	126	6,8%	11.670	16,0%	2.260	11,6%
Treviso	350	19,0%	12.274	16,8%	3.007	15,4%
Venezia	224	12,1%	7.693	10,6%	2.499	12,8%
Padova	350	19,0%	10.925	15,0%	2.422	12,4%
Rovigo	124	6,7%	3.719	5,1%	931	4,8%
Totale	1.846	100,0%	72.879	100,0%	19.560	100,0%
COMMERCIO						
Settore di attività						
commercio all'ingrosso	165	43,4%	4.466	41,4%	2.833	53,8%
commercio al dettaglio	138	36,3%	4.511	41,8%	1.083	20,6%
comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	77	20,3%	1.816	16,8%	1.346	25,6%
Classe dimensionale						
3-9 add.	182	47,9%	875	8,1%	302	5,7%
10-49 add.	136	35,8%	2.792	25,9%	1.196	22,7%
50 add. e più	62	16,3%	7.127	66,0%	3.765	71,5%
Provincia						
Verona	54	14,2%	1.565	14,5%	1.103	21,0%
Vicenza	68	17,9%	2.319	21,5%	1.467	27,9%
Belluno	29	7,6%	617	5,7%	176	3,4%
Treviso	64	16,8%	1.359	12,6%	818	15,6%
Venezia	66	17,4%	2.811	26,0%	864	16,4%
Padova	68	17,9%	1.756	16,3%	695	13,2%
Rovigo	31	8,2%	368	3,4%	139	2,6%
Totale	380	100,0%	10.793	100,0%	5.262	100,0%
SERVIZI						
Settore di attività						
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	148	23,1%	3.672	13,2%	310	9,0%
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	99	15,4%	6.127	22,1%	973	28,4%
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	65	10,1%	3.048	11,0%	621	18,1%
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul.	172	26,8%	3.963	14,3%	644	18,8%
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali	110	17,1%	8.634	31,2%	784	22,9%
Altri servizi	48	7,5%	2.267	8,2%	94	2,8%
Classe dimensionale						
3-9 add.	285	44,4%	1.386	5,0%	135	4,0%
10-49 add.	217	33,8%	4.823	17,4%	558	16,3%
50 add. e più	140	21,8%	21.501	77,6%	2.733	79,8%
Provincia						
Verona	103	16,0%	4.562	16,5%	688	20,1%
Vicenza	100	15,6%	4.082	14,7%	446	13,0%
Belluno	69	10,7%	1.724	6,2%	134	3,9%
Treviso	88	13,7%	4.396	15,9%	551	16,1%
Venezia	125	19,5%	6.555	23,7%	741	21,6%
Padova	105	16,4%	4.962	17,9%	750	21,9%
Rovigo	52	8,1%	1.431	5,2%	116	3,4%
Totale	642	100,0%	27.710	100,0%	3.426	100,0%

Fonte: elab. Questlab srl

Appendice statistica

Tabella B. Campione delle imprese dell'industria rispondenti e tassi di copertura

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	89	86	56	27	3	175
Tessile, abbigliamento e calzature	119	204	161	40	3	323
Legno e mobile	70	104	76	27	1	174
Carta, stampa, editoria	46	69	52	14	3	115
Gomma e plastica	40	63	44	15	4	103
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	124	65	40	23	2	189
Metalli e prodotti in metallo	142	127	81	42	4	269
Macchine utensili	51	141	72	58	11	192
Macchine elettriche ed elettroniche	67	113	84	23	6	180
Altre imprese manifatturiere	52	74	52	20	2	126
Totale	800	1.046	718	289	39	1.846
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	2,4	12,3	9,5	27,3	23,1	4,0
Tessile, abbigliamento e calzature	2,5	7,1	6,3	12,5	13,6	4,3
Legno e mobile	1,3	6,5	5,4	14,2	25,0	2,5
Carta, stampa, editoria	3,2	11,5	10,3	15,4	75,0	5,7
Gomma e plastica	4,8	9,5	7,9	14,7	66,7	6,8
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	7,4	8,2	5,8	26,4	25,0	7,7
Metalli e prodotti in metallo	2,3	4,6	3,3	15,2	26,7	3,0
Macchine utensili	2,1	9,4	6,1	20,6	28,9	4,9
Macchine elettriche ed elettroniche	2,5	10,3	8,9	17,8	21,4	4,8
Altre imprese manifatturiere	2,8	7,7	6,5	14,5	8,7	4,5
Totale	2,6	7,7	6,1	16,9	24,2	4,2

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella C. Modalità di contatto delle imprese dell'industria e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	800	39,2
	b. Imprese non rispondenti	343	16,8
	Unità effettive (a+b)	1.143	56,0
	c. Fuori campo di osservazione	309	15,1
	d. Mancato contatto	589	28,9
	Unità campione totali (a+b+c+d)	2.041	100,0
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
Invio questionari	via e-mail	2.732	90,0
	via fax	304	10,0
	via telefono	0	0,0
	totale	3.036	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	7.159	63,9
	solleciti telefonici	3.605	32,2
	invio fax	442	3,9
	totale	11.206	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	809	77,3
	via fax	105	10,0
	telefonici	132	12,6
	totale	1.046	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.046	33,5
	b. Imprese non disponibili	1.990	63,7
	- di cui rifiuti espliciti	38	1,2
	Unità effettive (a+b)	3.036	97,1
	c. Imprese cessate	40	1,3
	d. Imprese non manifatturiere	15	0,5
	e. Imprese non rintracciabili	33	1,1
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	2	0,1	
	Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.126	100,0

Fonte: Questlab

Appendice statistica
Tabella D. Campione delle imprese del commercio e dei servizi rispondenti e tassi di copertura

	classe dimensionale			Totale
	3-9	10-49	50 e +	
<i>Campione effettivo</i>				
Commercio all'ingrosso	75	63	27	165
Commercio al dettaglio	73	40	25	138
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	34	33	10	77
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	80	47	21	148
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	26	39	34	99
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	23	28	14	65
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	101	50	21	172
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	37	39	34	110
Altri servizi	18	14	16	48
Totale	467	353	202	1.022
<i>Tassi di copertura (%)</i>				
Commercio all'ingrosso	2,5	5,4	22,5	3,8
Commercio al dettaglio	2,4	5,3	18,9	3,5
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	9,6	14,3	23,8	12,3
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	2,1	4,8	26,9	3,1
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	2,2	6,5	26,8	5,2
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	5,4	15,4	45,2	10,2
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	5,1	10,7	25,6	6,8
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	2,9	6,4	20,7	5,3
Altri servizi	1,7	4,1	18,2	3,3
Totale	2,9	6,6	23,4	4,6

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella E. Modalità di contatto delle imprese del commercio e dei servizi e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
Invio questionari	via e-mail	2.428	84,7
	via fax	439	15,3
	via telefono	0	0,0
	totale	2.867	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	6.129	56,6
	solleciti telefonici	3.814	35,2
	invio fax	878	8,1
	totale	10.821	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	694	67,9
	via fax	148	14,5
	telefonici	180	17,6
	totale	1.022	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.022	32,5
	b. Imprese non disponibili	1.845	58,6
	- di cui rifiuti espliciti	61	1,9
	Unità effettive (a+b)	2.867	91,1
	c. Imprese cessate	21	0,7
	d. Imprese fuori settore	12	0,4
	e. Imprese non rintracciabili	245	7,8
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	1	0,0	
Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.146	100,0	

Fonte: Questlab